REPUBBLICA ITALIANA

2018.06.04
10:31:31 +02'00'

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLIX | BARI, 4 GIUGNO 2018 | **n. 74**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2018, n. 502
Piani Comunali delle Coste. Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17. Nomina commissario ad acta per la redazione del Piano Comunale delle Coste del Comune Castro (LE)......37182

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2018, n. 509
Piani Comunali delle Coste. Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17. Nomina commissario ad acta per la redazione del Piano Comunale delle Coste del Comune Melendugno (LE)......37185

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2018, n. 511
Piani Comunali delle Coste. Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17. Nomina commissario ad acta per la redazione del Piano Comunale delle Coste del Comune Peschici (FG)......37188

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2018, n. 512
Piani Comunali delle Coste. Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17. Nomina commissario ad acta per la redazione del Piano Comunale delle Coste del Comune Salve (LE). 37191

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2018, n. 513
Piani Comunali delle Coste. Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17. Nomina commissario ad acta per la redazione del Piano Comunale delle Coste del Comune Santa Cesarea Terme (LE). 37194

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2018, n. 519
Piani Comunali delle Coste. Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17. Nomina commissario ad acta per la redazione del Piano Comunale delle Coste del Comune Zapponeta (FG). 37197

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2018, n. 795
D.lgs. 152/2006 e ssmmii, D.lgs. n.104/2017, LR 11/2001 e ssmmii e DGR n. 1302/2012 - Procedura dì V.I.A. di competenza Statale relativa ad un impianto eolico e relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nel Comune di San Severo (FG) costituito da n. 14 aerogeneratori per una potenza complessiva di 47,6 MW - Proponente: Tozzi Green S.p.a. Parere di competenza della Regione Puglia. 37200

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2018, n. 796
D.lgs. 152/2006 e ssmmii, L.R. 11/2001 e ssmmii, DGR n.1302/2012 - Procedura di VIA di competenza Statale relativa ad un parco eolico "Brindisi Santa Teresa", con potenza complessiva pari a 34,45 MW da realizzare nel territorio comunale di Brindisi. Proponente: Tozzi Green Spa Istanza di VIA ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ssmmii. Parere Regione Puglia ex art. 30 del D.lgs. 152/2006 e ssmmii...... 37214

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 31 maggio 2018, n. 136
P.O.R. PUGLIA FESR FSE 2014-2020. ASSE VI - Azione 6.2 – Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate, adottato con D.D. n. 202/2017. Tipologia di intervento A – Riapertura termini - Approvazione verbali, elenco dei progetti esclusi, graduatoria dei progetti ammessi...... 37230

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2018, n. 502

Piani Comunali delle Coste. Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17. Nomina commissario ad acta per la redazione del Piano Comunale delle Coste del Comune Castro (LE).

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. "Pianificazione delle Coste", ing. Raffaella Bologna, e confermata dalla dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, avv. Costanza Moreo, e dal dirigente della Sezione, ing. Giovanni Vitofrancesco, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- in adempimento alla deliberazione n. 1778 del 24/09/2013, con la quale la Giunta Regionale ha fornito alle strutture tecniche preposte gli indirizzi operativi per l'attivazione della procedura finalizzata all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 4, co. 8, della Legge regionale n.17/2015, la Sezione Demanio e Patrimonio competente, con nota prot. n. 3849 del 7.3.2014, ha provveduto alla formale diffida ad adempiere nei confronti del comune di Castro (LE);
- è stato accertato che, nonostante il tempo trascorso, il suddetto Comune non ha, a tutt'oggi, presentato alla Regione Puglia il Piano Comunale delle Coste adottato, tramite apposita piattaforma telematica dedicata, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale delle Coste, ai sensi dell'art. 4 - comma 5 della sopra richiamata Legge regionale;
- ricorrono, pertanto, le condizioni per l'attivazione della procedura sostitutiva con nomina del Commissario ad acta;
- nel corso della riunione del 20.03.2018, la Giunta regionale ha stabilito il criterio di priorità basato sui parametri di popolazione e lunghezza della linea di costa, determinando di procedere, in una prima fase, al commissariamento dei comuni con popolazione inferiori a 10.000 abitanti e lunghezza di costa inferiore a 20 km.;
- Il Comune citato rientra in tale fattispecie.

Rilevato che la normativa di riferimento, innanzi citata, dispone quanto segue:

- [art. 4 co. 8] *il compenso e il rimborso delle spese per l'espletamento dell'incarico sono posti a carico del Comune inadempiente*;
- [art. 4 co. 8 bis] *il commissario ad acta è un soggetto dotato di comprovata competenza ed esperienza in relazione all'attività oggetto di sostituzione*;
- [art. 4 co. 8 quater] *per l'espletamento dell'incarico il Commissario ad acta si avvale di personale individuato con le procedure di affidamento previste dal Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fra professionisti in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere*;
- [art. 4 co. 8 quinquies] *nel caso in cui il comune commissariato, entro sessanta giorni dalla nomina del Commissario, non proceda a costituire nell'ambito del bilancio comunale un congruo stanziamento finalizzato alla copertura finanziaria delle spese per i compensi e i rimborsi previsti per la redazione del PCC, la Regione Puglia provvede ad anticipare al comune le predette somme con specifico vincolo di destinazione. Il recupero delle somme anticipate è effettuato a valere sui trasferimenti disposti dalla Regione a favore del comune medesimo.*

Ritenuto di dover impartire al Commissario i seguenti indirizzi operativi:

- provvedere alla redazione del PCC entro il termine di centottanta giorni dalla notifica della nomina;
- avvalersi del personale già incaricato dallo stesso comune e di eventuale altro personale individuato con le procedure di affidamento previsto dal Codice dei contratti pubblici vigente, in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere;
- valorizzare il lavoro già svolto, qualora il comune abbia comunque avviato l'elaborazione del progetto di Piano;
- informare gli organi politico amministrativi comunali nel corso dell'espletamento dell'incarico;
- elaborare il Piano Comunale delle Coste tenuto conto del Piano Regionale delle Coste,delle *"Istruzioni operative"* approvate con determinazione dirigenziale n. 405 del 6/12/2011 (link http://old.regione.Puglia.it/index.php?paee=prg&id=35) e dei dati cartografici di base resi disponibili sul portale SIT/Puglia, previa registrazione;
- trasmettere il Piano Comunale adottato, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale, alla piattaforma telematica *Civilia* della Regione Puglia, previa registrazione al portale - SIT/Puglia (link http://www.sit.puglia.it).

Tutto ciò premesso, la Giunta, al fine di procedere all'attivazione dei poteri sostitutivi nei confronti del comune di Castro (LE), ricorrendo le condizioni di cui alla succitata Legge regionale n. 17/2015, deve provvedere alla nomina del Commissario ad acta.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L 28/2001 E S.M.E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. k) della L.R. 7/97 e dell'articolo 4, co. 8, della L.R. n. 17/2015, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento della A.P." Pianificazione delle coste", della Dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, nonché del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di **attivare**, per l'effetto, la procedura relativa all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Castro (LE);
- di **nominare**, ai sensi dell'art. 4, co. 8, della LR. n. 17/2015, quale tecnico dotato di comprovata esperienza e competenza con funzioni di Commissario *ad acta*, per la redazione e approvazione del Piano Comunale delle Coste di Castro (LE), il dott./dott.ssa ing. Fernando Dell'Abate;

- di **stabilire** che, ai sensi della DGR n.24 del 24/01/2017, la nomina è subordinata all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, rese da parte degli interessati, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento di nomina, ai sensi del D.lgs. 08/04/2013 n. 39;
- di **stabilire** che il Commissario dovrà:
    - provvedere alla redazione del PCC entro il termine di centottanta giorni dalla notifica della nomina;
    - avvalersi del personale già incaricato dallo stesso comune e di eventuale altro personale individuato con le procedure di affidamento previsto dal Codice dei contratti pubblici vigente, in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere;
    - valorizzare il lavoro già svolto, qualora il comune abbia comunque avviato l'elaborazione del progetto di Piano;
    - informare gli organi politico amministrativi comunali in ogni fase di redazione del Piano;
    - elaborare il Piano Comunale delle Coste tenuto conto del *Piano Regionale delle Coste*, delle *"Istruzioni operative"* approvate con determinazione dirigenziale n. 405 del 6/12/2011 (link http://old.regione.puglia.it/index.php?page=prg&id=35) e dei dati cartografici di base resi disponibili sul portale *SIT/Puglia*, previa registrazione;
    - trasmettere il Piano Comunale adottato, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale, alla piattaforma telematica *Civilia* della Regione Puglia, previa registrazione al portale - SIT/Puglia (link http://www.sit.puglia.it);
- di **dare atto** che il suo compenso e il rimborso delle spese, se spettanti, sono a totale carico del Comune di Castro (LE);
- di **incaricare** la Sezione Demanio e Patrimonio alla formale notifica del presente provvedimento al Commissario ad acta e al Comune di Castro (LE);
- di **disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP e sul sito internet *www.regione.puglia.it*, a cura della Sezione proponente, previa acquisizione della documentazione prevista al 4° punto del dispositivo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2018, n. 509

Piani Comunali delle Coste. Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17. Nomina commissario ad acta per la redazione del Piano Comunale delle Coste del Comune Melendugno (LE).

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. "Pianificazione delle Coste", ing. Raffaella Bologna, e confermata dalla dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, avv. Costanza Moreo, e dal dirigente della Sezione, ing. Giovanni Vitofrancesco, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- in adempimento alla deliberazione n. 1778 del 24/09/2013, con la quale la Giunta Regionale ha fornito alle strutture tecniche preposte gli indirizzi operativi per l'attivazione della procedura finalizzata all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 4, co. 8, della Legge regionale n.17/2015, la Sezione Demanio e Patrimonio competente, con nota prot. n. 3849 del 7.3.2014, ha provveduto alla formale diffida ad adempiere nei confronti del comune di Melendugno (LE);
- è stato accertato che, nonostante il tempo trascorso, il suddetto Comune non ha, a tutt'oggi, presentato alla Regione Puglia il Piano Comunale delle Coste adottato, tramite apposita piattaforma telematica dedicata, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale delle Coste, ai sensi dell'art. 4 - comma 5 della sopra richiamata Legge regionale;
- ricorrono, pertanto, le condizioni per l'attivazione della procedura sostitutiva con nomina del Commissario ad acta;
- nel corso della riunione del 20.03.2018, la Giunta regionale ha stabilito il criterio di priorità basato sui parametri di popolazione e lunghezza della linea di costa, determinando di procedere, in una prima fase, al commissariamento dei comuni con popolazione inferiori a 10.000 abitanti e lunghezza di costa inferiore a 20 km.;
- Il Comune citato rientra in tale fattispecie.

Rilevato che la normativa di riferimento, innanzi citata, dispone quanto segue:

- [art. 4 co. 8] *il compenso e il rimborso delle spese per l'espletamento dell'incarico sono posti a carico del Comune inadempiente*;
- [art. 4 co. 8 bis] *il commissario ad acta è un soggetto dotato di comprovata competenza ed esperienza in relazione all'attività oggetto di sostituzione*;
- [art. 4 co. 8 quater] *per l'espletamento dell'incarico il Commissario ad acta si avvale di personale individuato con le procedure di affidamento previste dal Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fra professionisti in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere*;
- [art. 4 co. 8 quinquies] *nel caso in cui il comune commissariato, entro sessanta giorni dalla nomina del Commissario, non proceda a costituire nell'ambito del bilancio comunale un congruo stanziamento finalizzato alla copertura finanziaria delle spese per i compensi e i rimborsi previsti per la redazione del PCC, la Regione Puglia provvede ad anticipare al comune le predette somme con specifico vincolo di destinazione. Il recupero delle somme anticipate è effettuato a valere sui trasferimenti disposti dalla Regione a favore del comune medesimo.*

Ritenuto di dover impartire al Commissario i seguenti indirizzi operativi:

- provvedere alla redazione del PCC entro il termine di centottanta giorni dalla notifica della nomina;

- avvalersi del personale già incaricato dallo stesso comune e di eventuale altro personale individuato con le procedure di affidamento previsto dal Codice dei contratti pubblici vigente, in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere;
- valorizzare il lavoro già svolto, qualora il comune abbia comunque avviato l'elaborazione del progetto di Piano;
- informare gli organi politico amministrativi comunali nel corso dell'espletamento dell'incarico;
- elaborare il Piano Comunale delle Coste tenuto conto del Piano Regionale delle Coste,delle *"Istruzioni operative"* approvate con determinazione dirigenziale n. 405 del 6/12/2011 (link http://old.regione.Puglia.it/index.php?paee=prg&id=35) e dei dati cartografici di base resi disponibili sul portale SIT/Puglia, previa registrazione;
- trasmettere il Piano Comunale adottato, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale, alla piattaforma telematica *Civilia* della Regione Puglia, previa registrazione al portale - SIT/Puglia (link http://www.sit.puglia.it).

Tutto ciò premesso, la Giunta, al fine di procedere all'attivazione dei poteri sostitutivi nei confronti del comune di Melendugno (LE), ricorrendo le condizioni di cui alla succitata Legge regionale n. 17/2015, deve provvedere alla nomina del Commissario ad acta.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L 28/2001 E S.M.E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. k) della L.R. 7/97 e dell'articolo 4, co. 8, della L.R. n. 17/2015, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento della A.P." Pianificazione delle coste", della Dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, nonché del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di **attivare**, per l'effetto, la procedura relativa all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Melendugno (LE);
- di **nominare**, ai sensi dell'art. 4, co. 8, della LR. n. 17/2015, quale tecnico dotato di comprovata esperienza e competenza con funzioni di Commissario *ad acta*, per la redazione e approvazione del Piano Comunale delle Coste di Melendugno (LE), il dott./dott.ssa arch. Giuseppe Mazzotta;
- di **stabilire** che, ai sensi della DGR n.24 del 24/01/2017, la nomina è subordinata all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, rese da parte degli interessati, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento di nomina, ai sensi del D.lgs. 08/04/2013 n. 39;

- di **stabilire** che il Commissario dovrà:
  - provvedere alla redazione del PCC entro il termine di centottanta giorni dalla notifica della nomina;
  - avvalersi del personale già incaricato dallo stesso comune e di eventuale altro personale individuato con le procedure di affidamento previsto dal Codice dei contratti pubblici vigente, in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere;
  - valorizzare il lavoro già svolto, qualora il comune abbia comunque avviato l'elaborazione del progetto di Piano;
  - informare gli organi politico amministrativi comunali in ogni fase di redazione del Piano;
  - elaborare il Piano Comunale delle Coste tenuto conto del *Piano Regionale delle Coste*, delle *"Istruzioni operative"* approvate con determinazione dirigenziale n. 405 del 6/12/2011 (link http://old.regione.puglia.it/index.php?page=prg&id=35) e dei dati cartografici di base resi disponibili sul portale *SIT/Puglia*, previa registrazione;
  - trasmettere il Piano Comunale adottato, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale, alla piattaforma telematica *Civilia* della Regione Puglia, previa registrazione al portale - SIT/Puglia (link http://www.sit.puglia.it);
- di **dare atto** che il suo compenso e il rimborso delle spese, se spettanti, sono a totale carico del Comune di Melendugno (LE);
- di **incaricare** la Sezione Demanio e Patrimonio alla formale notifica del presente provvedimento al Commissario ad acta e al Comune di Melendugno (LE);
- di **disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP e sul sito internet *www.regione.puglia.it*, a cura della Sezione proponente, previa acquisizione della documentazione prevista al 4° punto del dispositivo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2018, n. 511

Piani Comunali delle Coste. Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17. Nomina commissario ad acta per la redazione del Piano Comunale delle Coste del Comune Peschici (FG).

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. "Pianificazione delle Coste", ing. Raffaella Bologna, e confermata dalla dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, avv. Costanza Moreo, e dal dirigente della Sezione, ing. Giovanni Vitofrancesco, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- in adempimento alla deliberazione n. 1778 del 24/09/2013, con la quale la Giunta Regionale ha fornito alle strutture tecniche preposte gli indirizzi operativi per l'attivazione della procedura finalizzata all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 4, co. 8, della Legge regionale n.17/2015, la Sezione Demanio e Patrimonio competente, con nota prot. n. 3849 del 7.3.2014, ha provveduto alla formale diffida ad adempiere nei confronti del comune di Peschici (FG);
- è stato accertato che, nonostante il tempo trascorso, il suddetto Comune non ha, a tutt'oggi, presentato alla Regione Puglia il Piano Comunale delle Coste adottato, tramite apposita piattaforma telematica dedicata, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale delle Coste, ai sensi dell'art. 4 - comma 5 della sopra richiamata Legge regionale;
- ricorrono, pertanto, le condizioni per l'attivazione della procedura sostitutiva con nomina del Commissario ad acta;
- nel corso della riunione del 20.03.2018, la Giunta regionale ha stabilito il criterio di priorità basato sui parametri di popolazione e lunghezza della linea di costa, determinando di procedere, in una prima fase, al commissariamento dei comuni con popolazione inferiori a 10.000 abitanti e lunghezza di costa inferiore a 20 km.;
- Il Comune citato rientra in tale fattispecie.

Rilevato che la normativa di riferimento, innanzi citata, dispone quanto segue:

- [art. 4 co. 8] *il compenso e il rimborso delle spese per l'espletamento dell'incarico sono posti a carico del Comune inadempiente*;
- [art. 4 co. 8 bis] *il commissario ad acta è un soggetto dotato di comprovata competenza ed esperienza in relazione all'attività oggetto di sostituzione*;
- [art. 4 co. 8 quater] *per l'espletamento dell'incarico il Commissario ad acta si avvale di personale individuato con le procedure di affidamento previste dal Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fra professionisti in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere*;
- [art. 4 co. 8 quinquies] *nel caso in cui il comune commissariato, entro sessanta giorni dalla nomina del Commissario, non proceda a costituire nell'ambito del bilancio comunale un congruo stanziamento finalizzato alla copertura finanziaria delle spese per i compensi e i rimborsi previsti per la redazione del PCC, la Regione Puglia provvede ad anticipare al comune le predette somme con specifico vincolo di destinazione. Il recupero delle somme anticipate è effettuato a valere sui trasferimenti disposti dalla Regione a favore del comune medesimo.*

Ritenuto di dover impartire al Commissario i seguenti indirizzi operativi:

- provvedere alla redazione del PCC entro il termine di centottanta giorni dalla notifica della nomina;

- avvalersi del personale già incaricato dallo stesso comune e di eventuale altro personale individuato con le procedure di affidamento previsto dal Codice dei contratti pubblici vigente, in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere;
- valorizzare il lavoro già svolto, qualora il comune abbia comunque avviato l'elaborazione del progetto di Piano;
- informare gli organi politico amministrativi comunali nel corso dell'espletamento dell'incarico;
- elaborare il Piano Comunale delle Coste tenuto conto del Piano Regionale delle Coste,delle *"Istruzioni operative"* approvate con determinazione dirigenziale n. 405 del 6/12/2011 (link http://old.regione.Puglia.it/index.php?paee=prg&id=35) e dei dati cartografici di base resi disponibili sul portale SIT/Puglia, previa registrazione;
- trasmettere il Piano Comunale adottato, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale, alla piattaforma telematica *Civilia* della Regione Puglia, previa registrazione al portale - SIT/Puglia (link http://www.sit.puglia.it).

Tutto ciò premesso, la Giunta, al fine di procedere all'attivazione dei poteri sostitutivi nei confronti del comune di Peschici (FG), ricorrendo le condizioni di cui alla succitata Legge regionale n. 17/2015, deve provvedere alla nomina del Commissario ad acta.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L 28/2001 E S.M.E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. k) della L.R. 7/97 e dell'articolo 4, co. 8, della L.R. n. 17/2015, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento della A.P." Pianificazione delle coste", della Dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, nonché del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di **attivare**, per l'effetto, la procedura relativa all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Peschici (FG);
- di **nominare**, ai sensi dell'art. 4, co. 8, della LR. n. 17/2015, quale tecnico dotato di comprovata esperienza e competenza con funzioni di Commissario *ad acta*, per la redazione e approvazione del Piano Comunale delle Coste di Peschici (FG), il dott./dott.ssa ing. Raffaella Bologna;
- di **stabilire** che, ai sensi della DGR n.24 del 24/01/2017, la nomina è subordinata all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, rese da parte degli interessati, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento di nomina, ai sensi del D.lgs. 08/04/2013 n. 39;

- di **stabilire** che il Commissario dovrà:
    - provvedere alla redazione del PCC entro il termine di centottanta giorni dalla notifica della nomina;
    - avvalersi del personale già incaricato dallo stesso comune e di eventuale altro personale individuato con le procedure di affidamento previsto dal Codice dei contratti pubblici vigente, in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere;
    - valorizzare il lavoro già svolto, qualora il comune abbia comunque avviato l'elaborazione del progetto di Piano;
    - informare gli organi politico amministrativi comunali in ogni fase di redazione del Piano;
    - elaborare il Piano Comunale delle Coste tenuto conto del *Piano Regionale delle Coste*, delle *"Istruzioni operative"* approvate con determinazione dirigenziale n. 405 del 6/12/2011 (link http://old.regione.puglia.it/index.php?page=prg&id=35) e dei dati cartografici di base resi disponibili sul portale *SIT/Puglia*, previa registrazione;
    - trasmettere il Piano Comunale adottato, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale, alla piattaforma telematica *Civilia* della Regione Puglia, previa registrazione al portale - SIT/Puglia (link http://www.sit.puglia.it);
- di **dare atto** che il suo compenso e il rimborso delle spese, se spettanti, sono a totale carico del Comune di Peschici (FG);
- di **incaricare** la Sezione Demanio e Patrimonio alla formale notifica del presente provvedimento al Commissario ad acta e al Comune di Peschici (FG);
- di **disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP e sul sito internet *www.regione.puglia.it*, a cura della Sezione proponente, previa acquisizione della documentazione prevista al 4° punto del dispositivo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2018, n. 512

Piani Comunali delle Coste. Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17. Nomina commissario ad acta per la redazione del Piano Comunale delle Coste del Comune Salve (LE).

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. "Pianificazione delle Coste", ing. Raffaella Bologna, e confermata dalla dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, avv. Costanza Moreo, e dal dirigente della Sezione, ing. Giovanni Vitofrancesco, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- in adempimento alla deliberazione n. 1778 del 24/09/2013, con la quale la Giunta Regionale ha fornito alle strutture tecniche preposte gli indirizzi operativi per l'attivazione della procedura finalizzata all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 4, co. 8, della Legge regionale n.17/2015, la Sezione Demanio e Patrimonio competente, con nota prot. n. 3849 del 7.3.2014, ha provveduto alla formale diffida ad adempiere nei confronti del comune di Salve (LE);
- è stato accertato che, nonostante il tempo trascorso, il suddetto Comune non ha, a tutt'oggi, presentato alla Regione Puglia il Piano Comunale delle Coste adottato, tramite apposita piattaforma telematica dedicata, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale delle Coste, ai sensi dell'art. 4 - comma 5 della sopra richiamata Legge regionale;
- ricorrono, pertanto, le condizioni per l'attivazione della procedura sostitutiva con nomina del Commissario ad acta;
- nel corso della riunione del 20.03.2018, la Giunta regionale ha stabilito il criterio di priorità basato sui parametri di popolazione e lunghezza della linea di costa, determinando di procedere, in una prima fase, al commissariamento dei comuni con popolazione inferiori a 10.000 abitanti e lunghezza di costa inferiore a 20 km.;
- Il Comune citato rientra in tale fattispecie.

Rilevato che la normativa di riferimento, innanzi citata, dispone quanto segue:

- [art. 4 co. 8] *il compenso e il rimborso delle spese per l'espletamento dell'incarico sono posti a carico del Comune inadempiente*;
- [art. 4 co. 8 bis] *il commissario ad acta è un soggetto dotato di comprovata competenza ed esperienza in relazione all'attività oggetto di sostituzione*;
- [art. 4 co. 8 quater] *per l'espletamento dell'incarico il Commissario ad acta si avvale di personale individuato con le procedure di affidamento previste dal Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fra professionisti in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere*;
- [art. 4 co. 8 quinquies] *nel caso in cui il comune commissariato, entro sessanta giorni dalla nomina del Commissario, non proceda a costituire nell'ambito del bilancio comunale un congruo stanziamento finalizzato alla copertura finanziaria delle spese per i compensi e i rimborsi previsti per la redazione del PCC, la Regione Puglia provvede ad anticipare al comune le predette somme con specifico vincolo di destinazione. Il recupero delle somme anticipate è effettuato a valere sui trasferimenti disposti dalla Regione a favore del comune medesimo.*

Ritenuto di dover impartire al Commissario i seguenti indirizzi operativi:

- provvedere alla redazione del PCC entro il termine di centottanta giorni dalla notifica della nomina;

- avvalersi del personale già incaricato dallo stesso comune e di eventuale altro personale individuato con le procedure di affidamento previsto dal Codice dei contratti pubblici vigente, in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere;
- valorizzare il lavoro già svolto, qualora il comune abbia comunque avviato l'elaborazione del progetto di Piano;
- informare gli organi politico amministrativi comunali nel corso dell'espletamento dell'incarico;
- elaborare il Piano Comunale delle Coste tenuto conto del Piano Regionale delle Coste,delle *"Istruzioni operative"* approvate con determinazione dirigenziale n. 405 del 6/12/2011 (link http://old.regione.Puglia.it/index.php?paee=prg&id=35) e dei dati cartografici di base resi disponibili sul portale SIT/Puglia, previa registrazione;
- trasmettere il Piano Comunale adottato, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale, alla piattaforma telematica *Civilia* della Regione Puglia, previa registrazione al portale - SIT/Puglia (link http://www.sit.puglia.it).

Tutto ciò premesso, la Giunta, al fine di procedere all'attivazione dei poteri sostitutivi nei confronti del comune di Salve (LE), ricorrendo le condizioni di cui alla succitata Legge regionale n. 17/2015, deve provvedere alla nomina del Commissario ad acta.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L 28/2001 E S.M.E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. k) della L.R. 7/97 e dell'articolo 4, co. 8, della L.R. n. 17/2015, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento della A.P." Pianificazione delle coste", della Dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, nonché del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di **attivare**, per l'effetto, la procedura relativa all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Salve (LE);
- di **nominare**, ai sensi dell'art. 4, co. 8, della LR. n. 17/2015, quale tecnico dotato di comprovata esperienza e competenza con funzioni di Commissario *ad acta*, per la redazione e approvazione del Piano Comunale delle Coste di Salve (LE), il dott./dott.ssa arch. Alfredo Foresta;
- di **stabilire** che, ai sensi della DGR n.24 del 24/01/2017, la nomina è subordinata all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, rese da parte degli interessati, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento di nomina, ai sensi del D.lgs. 08/04/2013 n. 39;

- di **stabilire** che il Commissario dovrà:
  - provvedere alla redazione del PCC entro il termine di centottanta giorni dalla notifica della nomina;
  - avvalersi del personale già incaricato dallo stesso comune e di eventuale altro personale individuato con le procedure di affidamento previsto dal Codice dei contratti pubblici vigente, in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere;
  - valorizzare il lavoro già svolto, qualora il comune abbia comunque avviato l'elaborazione del progetto di Piano;
  - informare gli organi politico amministrativi comunali in ogni fase di redazione del Piano;
  - elaborare il Piano Comunale delle Coste tenuto conto del *Piano Regionale delle Coste*, delle *"Istruzioni operative"* approvate con determinazione dirigenziale n. 405 del 6/12/2011 (link http://old.regione.puglia.it/index.php?page=prg&id=35) e dei dati cartografici di base resi disponibili sul portale *SIT/Puglia*, previa registrazione;
  - trasmettere il Piano Comunale adottato, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale, alla piattaforma telematica *Civilia* della Regione Puglia, previa registrazione al portale - SIT/Puglia (link http://www.sit.puglia.it);
- di **dare atto** che il suo compenso e il rimborso delle spese, se spettanti, sono a totale carico del Comune di Salve (LE);
- di **incaricare** la Sezione Demanio e Patrimonio alla formale notifica del presente provvedimento al Commissario ad acta e al Comune di Salve (LE);
- di **disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP e sul sito internet *www.regione.puglia.it*, a cura della Sezione proponente, previa acquisizione della documentazione prevista al 4° punto del dispositivo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2018, n. 513

Piani Comunali delle Coste. Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17. Nomina commissario ad acta per la redazione del Piano Comunale delle Coste del Comune Santa Cesarea Terme (LE).

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. "Pianificazione delle Coste", ing. Raffaella Bologna, e confermata dalla dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, avv. Costanza Moreo, e dal dirigente della Sezione, ing. Giovanni Vitofrancesco, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- in adempimento alla deliberazione n. 1778 del 24/09/2013, con la quale la Giunta Regionale ha fornito alle strutture tecniche preposte gli indirizzi operativi per l'attivazione della procedura finalizzata all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 4, co. 8, della Legge regionale n.17/2015, la Sezione Demanio e Patrimonio competente, con nota prot. n. 3849 del 7.3.2014, ha provveduto alla formale diffida ad adempiere nei confronti del comune di Santa Cesarea Terme (LE);
- è stato accertato che, nonostante il tempo trascorso, il suddetto Comune non ha, a tutt'oggi, presentato alla Regione Puglia il Piano Comunale delle Coste adottato, tramite apposita piattaforma telematica dedicata, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale delle Coste, ai sensi dell'art. 4 - comma 5 della sopra richiamata Legge regionale;
- ricorrono, pertanto, le condizioni per l'attivazione della procedura sostitutiva con nomina del Commissario ad acta;
- nel corso della riunione del 20.03.2018, la Giunta regionale ha stabilito il criterio di priorità basato sui parametri di popolazione e lunghezza della linea di costa, determinando di procedere, in una prima fase, al commissariamento dei comuni con popolazione inferiori a 10.000 abitanti e lunghezza di costa inferiore a 20 km.;
- Il Comune citato rientra in tale fattispecie.

Rilevato che la normativa di riferimento, innanzi citata, dispone quanto segue:

- [art. 4 co. 8] *il compenso e il rimborso delle spese per l'espletamento dell'incarico sono posti a carico del Comune inadempiente*;
- [art. 4 co. 8 bis] *il commissario ad acta è un soggetto dotato di comprovata competenza ed esperienza in relazione all'attività oggetto di sostituzione*;
- [art. 4 co. 8 quater] *per l'espletamento dell'incarico il Commissario ad acta si avvale di personale individuato con le procedure di affidamento previste dal Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fra professionisti in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere*;
- [art. 4 co. 8 quinquies] *nel caso in cui il comune commissariato, entro sessanta giorni dalla nomina del Commissario, non proceda a costituire nell'ambito del bilancio comunale un congruo stanziamento finalizzato alla copertura finanziaria delle spese per i compensi e i rimborsi previsti per la redazione del PCC, la Regione Puglia provvede ad anticipare al comune le predette somme con specifico vincolo di destinazione. Il recupero delle somme anticipate è effettuato a valere sui trasferimenti disposti dalla Regione a favore del comune medesimo.*

Ritenuto di dover impartire al Commissario i seguenti indirizzi operativi:

- provvedere alla redazione del PCC entro il termine di centottanta giorni dalla notifica della nomina;

- avvalersi del personale già incaricato dallo stesso comune e di eventuale altro personale individuato con le procedure di affidamento previsto dal Codice dei contratti pubblici vigente, in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere;
- valorizzare il lavoro già svolto, qualora il comune abbia comunque avviato l'elaborazione del progetto di Piano;
- informare gli organi politico amministrativi comunali nel corso dell'espletamento dell'incarico;
- elaborare il Piano Comunale delle Coste tenuto conto del Piano Regionale delle Coste,delle *"Istruzioni operative"* approvate con determinazione dirigenziale n. 405 del 6/12/2011 (link http://old.regione.Puglia.it/index.php?paee=prg&id=35) e dei dati cartografici di base resi disponibili sul portale SIT/Puglia, previa registrazione;
- trasmettere il Piano Comunale adottato, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale, alla piattaforma telematica *Civilia* della Regione Puglia, previa registrazione al portale - SIT/Puglia (link http://www.sit.puglia.it).

Tutto ciò premesso, la Giunta, al fine di procedere all'attivazione dei poteri sostitutivi nei confronti del comune di Santa Cesarea Terme (LE), ricorrendo le condizioni di cui alla succitata Legge regionale n. 17/2015, deve provvedere alla nomina del Commissario ad acta.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L 28/2001 E S.M.E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. k) della L.R. 7/97 e dell'articolo 4, co. 8, della L.R. n. 17/2015, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento della A.P." Pianificazione delle coste", della Dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, nonché del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di **attivare**, per l'effetto, la procedura relativa all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Santa Cesarea Terme (LE);
- di **nominare**, ai sensi dell'art. 4, co. 8, della LR. n. 17/2015, quale tecnico dotato di comprovata esperienza e competenza con funzioni di Commissario *ad acta*, per la redazione e approvazione del Piano Comunale delle Coste di Santa Cesarea Terme (LE), il dott./dott.ssa arch. Federico Negro;
- di **stabilire** che, ai sensi della DGR n.24 del 24/01/2017, la nomina è subordinata all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, rese da parte degli interessati, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento di nomina, ai sensi del D.lgs. 08/04/2013 n. 39;

- di **stabilire** che il Commissario dovrà:
    - provvedere alla redazione del PCC entro il termine di centottanta giorni dalla notifica della nomina;
    - avvalersi del personale già incaricato dallo stesso comune e di eventuale altro personale individuato con le procedure di affidamento previsto dal Codice dei contratti pubblici vigente, in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere;
    - valorizzare il lavoro già svolto, qualora il comune abbia comunque avviato l'elaborazione del progetto di Piano;
    - informare gli organi politico amministrativi comunali in ogni fase di redazione del Piano;
    - elaborare il Piano Comunale delle Coste tenuto conto del *Piano Regionale delle Coste*, delle *"Istruzioni operative"* approvate con determinazione dirigenziale n. 405 del 6/12/2011 (link http://old.regione.puglia.it/index.php?page=prg&id=35) e dei dati cartografici di base resi disponibili sul portale *SIT/Puglia*, previa registrazione;
    - trasmettere il Piano Comunale adottato, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale, alla piattaforma telematica *Civilia* della Regione Puglia, previa registrazione al portale - SIT/Puglia (link http://www.sit.puglia.it);
- di **dare atto** che il suo compenso e il rimborso delle spese, se spettanti, sono a totale carico del Comune di Santa Cesarea Terme (LE);
- di **incaricare** la Sezione Demanio e Patrimonio alla formale notifica del presente provvedimento al Commissario ad acta e al Comune di Santa Cesarea Terme (LE);
- di **disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP e sul sito internet *www.regione.puglia.it*, a cura della Sezione proponente, previa acquisizione della documentazione di cui al 4° punto del dispositivo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2018, n. 519

Piani Comunali delle Coste. Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17. Nomina commissario ad acta per la redazione del Piano Comunale delle Coste del Comune Zapponeta (FG).

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. "Pianificazione delle Coste", ing. Raffaella Bologna, e confermata dalla dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, avv. Costanza Moreo, e dal dirigente della Sezione, ing. Giovanni Vitofrancesco, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- in adempimento alla deliberazione n. 1778 del 24/09/2013, con la quale la Giunta Regionale ha fornito alle strutture tecniche preposte gli indirizzi operativi per l'attivazione della procedura finalizzata all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 4, co. 8, della Legge regionale n.17/2015, la Sezione Demanio e Patrimonio competente, con nota prot. n. 3849 del 7.3.2014, ha provveduto alla formale diffida ad adempiere nei confronti del comune di Zapponeta (FG);
- è stato accertato che, nonostante il tempo trascorso, il suddetto Comune non ha, a tutt'oggi, presentato alla Regione Puglia il Piano Comunale delle Coste adottato, tramite apposita piattaforma telematica dedicata, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale delle Coste, ai sensi dell'art. 4 - comma 5 della sopra richiamata Legge regionale;
- ricorrono, pertanto, le condizioni per l'attivazione della procedura sostitutiva con nomina del Commissario ad acta;
- nel corso della riunione del 20.03.2018, la Giunta regionale ha stabilito il criterio di priorità basato sui parametri di popolazione e lunghezza della linea di costa, determinando di procedere, in una prima fase, al commissariamento dei comuni con popolazione inferiori a 10.000 abitanti e lunghezza di costa inferiore a 20 km.;
- Il Comune citato rientra in tale fattispecie.

Rilevato che la normativa di riferimento, innanzi citata, dispone quanto segue:

- [art. 4 co. 8] *il compenso e il rimborso delle spese per l'espletamento dell'incarico sono posti a carico del Comune inadempiente*;
- [art. 4 co. 8 bis] *il commissario ad acta è un soggetto dotato di comprovata competenza ed esperienza in relazione all'attività oggetto di sostituzione*;
- [art. 4 co. 8 quater] *per l'espletamento dell'incarico il Commissario ad acta si avvale di personale individuato con le procedure di affidamento previste dal Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fra professionisti in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere*;
- [art. 4 co. 8 quinquies] *nel caso in cui il comune commissariato, entro sessanta giorni dalla nomina del Commissario, non proceda a costituire nell'ambito del bilancio comunale un congruo stanziamento finalizzato alla copertura finanziaria delle spese per i compensi e i rimborsi previsti per la redazione del PCC, la Regione Puglia provvede ad anticipare al comune le predette somme con specifico vincolo di destinazione. Il recupero delle somme anticipate è effettuato a valere sui trasferimenti disposti dalla Regione a favore del comune medesimo.*

Ritenuto di dover impartire al Commissario i seguenti indirizzi operativi:

- provvedere alla redazione del PCC entro il termine di centottanta giorni dalla notifica della nomina;

- avvalersi del personale già incaricato dallo stesso comune e di eventuale altro personale individuato con le procedure di affidamento previsto dal Codice dei contratti pubblici vigente, in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere;
- valorizzare il lavoro già svolto, qualora il comune abbia comunque avviato l'elaborazione del progetto di Piano;
- informare gli organi politico amministrativi comunali nel corso dell'espletamento dell'incarico;
- elaborare il Piano Comunale delle Coste tenuto conto del Piano Regionale delle Coste,delle *"Istruzioni operative"* approvate con determinazione dirigenziale n. 405 del 6/12/2011 (link http://old.regione.Puglia.it/index.php?paee=prg&id=35) e dei dati cartografici di base resi disponibili sul portale SIT/Puglia, previa registrazione;
- trasmettere il Piano Comunale adottato, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale, alla piattaforma telematica *Civilia* della Regione Puglia, previa registrazione al portale - SIT/Puglia (link http://www.sit.puglia.it).

Tutto ciò premesso, la Giunta, al fine di procedere all'attivazione dei poteri sostitutivi nei confronti del comune di Zapponeta (FG), ricorrendo le condizioni di cui alla succitata Legge regionale n. 17/2015, deve provvedere alla nomina del Commissario ad acta.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L 28/2001 E S.M.E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. k) della L.R. 7/97 e dell'articolo 4, co. 8, della L.R. n. 17/2015, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento della A.P." Pianificazione delle coste", della Dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, nonché del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di **attivare**, per l'effetto, la procedura relativa all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Zapponeta (FG);
- di **nominare**, ai sensi dell'art. 4, co. 8, della LR. n. 17/2015, quale tecnico dotato di comprovata esperienza e competenza con funzioni di Commissario *ad acta*, per la redazione e approvazione del Piano Comunale delle Coste di Zapponeta (FG), il dott./dott.ssa ing. Vincenzo Lobasso;
- di **stabilire** che, ai sensi della DGR n.24 del 24/01/2017, la nomina è subordinata all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, rese da parte degli interessati, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento di nomina, ai sensi del D.lgs. 08/04/2013 n. 39;

- di **stabilire** che il Commissario dovrà:
    - provvedere alla redazione del PCC entro il termine di centottanta giorni dalla notifica della nomina;
    - avvalersi del personale già incaricato dallo stesso comune e di eventuale altro personale individuato con le procedure di affidamento previsto dal Codice dei contratti pubblici vigente, in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere;
    - valorizzare il lavoro già svolto, qualora il comune abbia comunque avviato l'elaborazione del progetto di Piano;
    - informare gli organi politico amministrativi comunali in ogni fase di redazione del Piano;
    - elaborare il Piano Comunale delle Coste tenuto conto del *Piano Regionale delle Coste*, delle *"Istruzioni operative"* approvate con determinazione dirigenziale n. 405 del 6/12/2011 (link http://old.regione.puglia.it/index.php?page=prg&id=35) e dei dati cartografici di base resi disponibili sul portale *SIT/Puglia*, previa registrazione;
    - trasmettere il Piano Comunale adottato, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale, alla piattaforma telematica *Civilia* della Regione Puglia, previa registrazione al portale - SIT/Puglia (link http://www.sit.puglia.it);
- di **dare atto** che il suo compenso e il rimborso delle spese, se spettanti, sono a totale carico del Comune di Zapponeta (FG);
- di **incaricare** la Sezione Demanio e Patrimonio alla formale notifica del presente provvedimento al Commissario ad acta e al Comune di Zapponeta (FG);
- di **disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP e sul sito internet *www.regione.puglia.it*, a cura della Sezione proponente, previa acquisizione della documentazione prevista al quarto punto del dispositivo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2018, n. 795

D.lgs. 152/2006 e ssmmii, D.lgs. n.104/2017, LR 11/2001 e ssmmii e DGR n. 1302/2012 - Procedura dì V.I.A. di competenza Statale relativa ad un impianto eolico e relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nel Comune di San Severo (FG) costituito da n. 14 aerogeneratori per una potenza complessiva di 47,6 MW - Proponente: Tozzi Green S.p.a. Parere di competenza della Regione Puglia.

Il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A. e confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio, riferisce:

Premesso che:

- Con nota del 08.01.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_154 del 08.01.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali comunicava che in data 13.12.2017 la società Tozzi green S.p.a. ha presentato ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006, come da ultimo modificato dal D.lgs. n. 104/2017, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto in oggetto. Con la medesima nota, verificata la procedibilità dell'istanza, comunicava l'avvio del procedimento e contestualmente chiedeva alle Amministrazioni Comunali interessate di dare informazione di quanto comunicato nei rimpettivi albi pretori informatici. Comunicava, inoltre, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, a far data del 08.01.2018, entro il quale chiunque avesse interesse poteva prendere visione della documentazione pubblicata sul portale ambientale del MATTM e presentare le proprie osservazioni: entro il medesimo termine sarebbero stati acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo. Informava, altresì, che tutta la documentazione relativa al progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica nonché l'avviso al pubblico era stata pubblicata sul portale ambientale del MATT - Valutazioni Ambientali;
- Con nota del 26.01.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_993 del 30.01.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il MiBACT - Direzione Generale Archeologia, Bella Arti e Paesaggio chiedeva alla Soprintendenza ABAP di Barletta-Andria-Trani e Foggia il proprio parere endoprocedimentale nonché un contributo istruttori al Servizio II e III della Direzione Generale ABAP. Con la medesima nota preannunciava alla Società proponente che avrebbe comunicato al MATTM la necessità di integrare il progetto e la relativa documentazione;

Considerato che:

- ai sensi della LR. n. 11/2001 e ss. mm. ii. e della DGR 1302/2006, il parere di competenza della Regione Puglia è espresso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materiale ambientali, la Sezione regionale Autorizzazione Ambientali, con nota prot. n. AOO_089_1254 del 06.02.2018, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale di che trattasi, chiedeva alle Amministrazioni ed Enti interessati il parere di propria competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della medesima nota;

Rilevato che:

- con nota del 07.02.2018. acquisita al prot. n. AOO_089_1355 del 08.02.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio comunicava che avrebbe rilasciato il proprio parere di competenza, in via endoporcedimentale, alla competente Direzione Generale ABAP del MiBACT;
- con nota del 13.02.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_1681 del 16.02.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia - DAP di Foggia trasmetteva la propria valutazione tecnica da porre all'attenzione del Comitato VIA riunitosi in seduta plenaria il giorno 20.02.2018;

- con note del 21.02.2018 e del 13.03.2018, acquisite al prot. n. AOO_089_1849 del 21.02.2018 e prot. n. AOO_089_2568 del 14.03.2018 della sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Risorse Idriche trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando che [...] *Le opere da realizzare nel loro insieme non, non ricadono in nessuna delle zone, che il Piano Regionale di Tutela delle Acque, [...] sottopone a tutela [...] Pertanto, l'intervento non necessita di parere di compatibilità al PTA* .
- con nota del 27.02.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_2223 del 06.03.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il comune di San Severo trasmetteva il proprio parere [...] *non favorevole alla realizzazione dell'impianto eolico in quanto in contrasto con le previsioni dell'art. 58 delle NTA del vigente Piano Urbanistico Generale. Questo ufficio resta disponibile a valutare una localizzazione alternativa che sia compatibile con il sistema degli edifici rurali classificati A1 dal vigente Piano Urbanistico Generale e con la rete dei tratturi*.;
- con nota del 07.03.2018, acquisita al prot. n. 2372 del 12.03.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Provincia di Foggia comunicava che [...] *la ditta proponente ha già presentato analoga istanza presso la Provincia di Foggia in data 8/11/2016. Il procedimento attivato presso questo settore si è concluso con l'emissione della determinazione dirigenziale n. 2057 del 11/12/2017* [...] di archiviazione dell'istanza per esplicita rinuncia da parte del proponente;
- nessuno degli Enti/Amministrazioni interessate quali la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione regionale Foreste, la Sezione regionale Agricoltura ed Autorità di Bacino della Puglia, ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale, richiesto dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 1254/2018;

Considerato che:

- il Comitato regionale per la VIA, nella seduta del 20.02.2018, [...] *esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM [...], fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, per tutto quanto riportato in premessa e sulla scorta delle valutazioni sopra esposte, che qui si intendono integralmente riportate, ritiene di poter esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale limitatamente alle torri identificate con i numeri 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9 e 14 del progetto di impianto eolico proposto dalla società TOZZI GREEN spa nel comune di San Severo (FG) in località "La Penna", che, allo stato dei luoghi e degli atti, risultano compatibili con il sistema delle tutele ambientali e paesaggistiche. Al riguardo siano acquisiti i pareri degli Enti interessati*. [...] (prot. n. AOO_089_8894 del 19.09.2017);

Per tutto quanto sopra,

ACQUISITO il parere favorevole, limitatamente agli aerogeneratori indicati con i nn. 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9 e 14, reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 20.02.2018, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 comma 6 e art. 11 comma 4 del R.R. n. 10/2011, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;

TENUTO CONTO dei pareri acquisiti agli atti del procedimento di competenza della Regione Puglia;

RITENUTO sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, per quanto di propria competenza, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., LR. 11/2001 e ss. mm. ii. e DGR n. 1302/2012;

la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione parere di competenza ambientale della Regione Puglia, entro i termini normativi fissati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SS. MM. E II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k);

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della D.G.R. n. 1302/2012, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 19.09.2017 e alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti territoriali e soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti, per quanto di propria competenza, **giudizio positivo di compatibilità ambientale**, per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel comune di San Severo (FG) località "La Penna", proposto dalla società Tozzi Green S.p.a., **limitatamente agli aerogeneratori identificati con i nn. 2,3,5,6,7,8,9 e 14**;
- **di esprimere, giudizio negativo di compatibilità ambientale**, per i restanti aerogeneratori identificati con i **nn. 1, 4, 10, 11, 12 e 13**;
- **di notificare**, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali nonché alla Società proponente, la presente deliberazione ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della DGR del 26.06.2012 n. 1302;
- **di trasmettere**, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, alle Amministrazioni ed Enti interessati la presente deliberazione;
- **di pubblicare** la presente deliberazione sul sito web istituzionale della Regione Puglia;
- **di far pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

UFF V.I.A./V.INCA
SASSANELLI

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A.

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
20/02/2018 - 0001790
Prot. - Ingresso - Registro Protocollo Generale

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 20.02.2018
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. L. 241/1990, L.R. n. 11/2001 e s.m.i.
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ministeriale.
Progetto: **Parco Eolico *San Severo/La Penna* - Comuni di San Severo (FG)**
Proponente: **TOZZI GREEN spa - Via Brigata Ebraica, 50 48123 - Mezzano (RA)**

Sommario
PREMESSA
RICOGNIZIONE VINCOLISTICA
PARERE COMITATO VIA DEL 20/02/2018
CONCLUSIONI

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

1

PREMESSA

Il D. Lgs. 104/2017 (che ha recepito la Direttiva 2014/52/UE), modificando il D. Lgs. 152/2006 ha incluso tra i progetti sottoposti a VIA di competenza statale gli impianti eolici sul suolo di potenza complessiva superiore a 30 MW.
Lo stesso decreto specifica che nel caso di procedimenti di VIA di competenza statale, il proponente può richiedere all'autorità competente che il provvedimento di VIA sia rilasciato nell'ambito di un provvedimento unico comprensivo di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso in materia ambientale, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

Progetto
L'intervento proposto riguarda la realizzazione di un impianto eolico composto da 14 aerogeneratori con diametro del rotore pari a **130 m**, installati su torre tubolare di altezza massima pari a **110 m** di potenza unitaria pari a 3,4 MW, con potenza complessiva pari a 47,6 MW e delle relative opere civili ed elettriche accessorie.
Il sito d'installazione delle torri ricade nel territorio amministrativo del Comune di San Severo (FG) a circa 9 km sud-sud est dall'abitato, ad oltre 8,6 km nord-est dall'abitato del comune di Lucera (FG) e ad oltre 11 km nord-ovest dall'abitato del comune di Foggia. L'altitudine delle aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori è compresa tra 26 e 125 metri slm. L'area si presenta come un mosaico di campi coltivati, separati da forme regolari nette e dai colori relativi alle varie colture impiantate, costituite prevalentemente da seminativo. L'area di destinazione del parco eolico è collocata in una porzione di territorio avente pendenze modeste e non è interessata da forme di versante a rischio franoso.
L'impianto è collocato in un area compresa tra la SP13 Foggia-Torremaggiore e la SP20 Lucera-SS16, a ovest dell'autostrada A14 Bologna-Taranto.
L'impianto di rete per la connessione prevede la realizzazione di un cavidotto interrato MT a 30kV, che trasporterà l'energia fino a sottostazione elettrica utente 30/150 kV (SSEU), che sarà ubicata in prossimità alla Sottostazione Stazione Elettrica RTN di San Severo (SSE), gestita da TERNA SpA, in località *Motta* entrambe ricadenti nei limiti amministrativi del Comune di San Severo. Nella Sottostazione Utente, cui convergeranno i cavi di potenza e controllo dal parco eolico, sarà operata la trasformazione di tensione dal valore di 30 kV (tensione di esercizio dei cavidotti provenienti dal parco eolico) al valore di 150 kV (tensione di consegna alla RTN dell'energia prodotta dal parco eolico).
Sono state fornite le indicazioni tecniche dell'aerogeneratore da utilizzare: il modello della GENERAL ELECTRIC GE 3,4-130 montato su una torre di forma tubolare tronco-conica con altezza fino al mozzo di 110 m. e con un rotore tripala del diametro pari a 130 m.

Coordinate aerogeneratori proposti (pag. 11 Elab. 4.2.10A - *Studio di Impatto Ambientale*)

N. Torre	Coordinate UTM WGS84 33N	
	Est	Nord
01	536 949	4 601 798
02	536 593	4 601 599
03	536 496	4 602 364
04	536 160	4 602 145
05	535 643	4 602 136
06	535 289	4 601 930
07	535 446	4 602 765
08	535 107	4 602 559

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE — REGIONE PUGLIA

09	534 769	4 602 336
10	534 272	4 602 718
11	534 637	4 602 961
12	534 998	4 603 180
13	534 689	4 603 784
14	534 334	4 603 578

RICOGNIZIONE VINCOLISTICA

Tipologia area/vincolo	SI/ NO	Se SI indicare quale
Aree naturali (LR 19/97, L. 394/91) - buffer 200 m.	NO	-
Rete Natura 2000 (SIC, ZPS) - buffer 200 m.	NO	-
Zone umide Ramsar	NO	-
Importanza avifaunistica (Important Birds Areas – IBA)	NO	-
PAI		
Pericolosità geomorfologica e idraulica (PAI)	SI	La viabilità di accesso alle WTG insiste su aree a pericolità di inondazione AM, MP e BP. Il tracciato interseca in più punti il reticolo idrografico cartografato dall'AdB Puglia (cfr. artt. 6 "*alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*" e 10 "*Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale*" delle NTA del PAI).
PPTR		
Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs. 42/2004)	NO	-
Beni Paesaggistici - BP (art. 142 D. Lgs. 42/2004)	NO	▪ **BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua** iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m): *Torrente Triolo* e *Canale Santa Maria* (RD 20/12/1914 n. 6441 in GU n.93 del 13/04/1915) interseca la linea del cavidotto interrato di collegamento dell'impianto con la Sottostazione di Utenza MT/AT.
Ulteriori contesti paesaggistici - UCP (art. 143, co. 1, lett. e D. Lgs. 42/2004)	NO	▪ **UCP - Stratificazione insediativa/siti storico culturali**, vicinanza delle seguenti segnalazioni architettoniche: *Masseria I Palombi (660 m), Masseria Vitolo (530 m) e Masseria Bastia (500 m).*
ALTRI VINCOLI		
Aree a elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, D. Lgs. 112 del 31/03/98)	NO	-

PARERE COMITATO VIA DEL 20/02/2018

Il Comitato VIA, nella seduta odierna, si esprime come di seguito:

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Dalla consultazione delle cartografie del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015 e suoi successivi aggiornamenti/rettifiche (DGR n. 240 del 08/03/2016, DGR n. 1162 del 26/07/2016 e DGR n. 496 del 07/04/2017), si evince che il progetto proposto (torri, cavidotto interrato e sottostazione elettrica) non

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

interessa nessuno dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti così come individuati dal Piano nel Sistema delle Tutele.

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

Con riferimento alla cartografia PAI, l'area d'intervento ricade parzialmente nell'ambito di zone classificate a rischio di inondazione e, in particolare, i tratti della viabilità di accesso alle torri WTG 1, 2, 3, 4, e 14 attraversa aree classificate AP, MP e BP. La viabilità di progetto (già esistente ma da adeguare), non comporterà variazioni plano-altimetriche nelle aree attraversate. Non vi saranno pertanto, rispetto all'assetto attuale, nuovi rilevati stradali che possano essere di ostacolo o di sbarramento alla corrivazione delle acque nelle aree a Pericolosità di Inondazione. Comunque, il progetto è sottoposto al parere preventivo e vincolante dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Inoltre, il tracciato del cavidotto interrato di connessione alla RTN interseca alcuni punti il reticolo idrografico rilevato su cartografia IGM, e nello specifico i tratti tra le torri WTG1, 2, 3, 4 e 7 oltre al tratto del cavidotto MT di collegamento tra l'impianto e la sottostazione elettrica di utenza.

Il progetto è, quindi, soggetto alle norme di cui agli articoli 6 "*alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*" e 10 "*Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale*" delle NTA del PAI.

Il proponente specifica che, in corrispondenza di tutte le intersezioni l'attraversamento sarà realizzato mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC). La TOC è una tecnica di scavo è una tecnologia idonea all'installazione di nuove condotte senza effettuare scavi a cielo aperto e, quindi, senza interferire con il reticolo idrografico neanche in fase di cantiere.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Terre e rocce da scavo

Sono stati elaborati correttamente gli studi relativi alle norme sull'utilizzo delle terre e rocce da scavo (*Elab. 4.2.6H Piano preliminare di utilizzo in sito delle ...*). Preventivamente l'inizio delle attività di cantiere si effettueranno prelievi e campionamenti dei terreni che dovranno essere conformi ai parametri dell'Allegato 5, Parte IV, Tab. 1del D. Lgs.152/2006 e smi; in tal caso conseguirà il nulla osta al riutilizzo nello stesso sito del materiale scavato, ai sensi dell'art. 185 del citato decreto.

Allo stato attuale di sviluppo del progetto si prevede di impiegare integralmente il terreno e le rocce provenienti dagli scavi effettuati in cantiere: tutto il materiale dovrebbe risultare reimpiegabile e c'è spazio sufficiente per il suo totale reimpiego nelle aree interessate dal cantiere. I materiali scavati in esubero non riutilizzati in cantiere saranno gestiti come rifiuti.

Complessivamente sarà realizzata:

- nuova viabilità a servizio delle piazzole di lunghezza pari a **circa 5 km**, con una occupazione di suolo complessiva di circa **35.5000 mq** (larghezza media stradale pari a 5+2 di cunette);
- sistemazione con allargamento della viabilità esistente (stradina che conduce alle WTG 1 e 2 e strada interpoderale che dalle WTG 5 e 6 arriva alle WTG 13 e 14) con una occupazione di suolo complessiva di circa **6.500 mq**;
- rifacimento del fondo stradale di viabilità esistente;
- miglioramento, ove necessario, del manto stradale in asfalto della SP13;
- n. 14 Piazzole per l'installazione degli aerogeneratori con una occupazione di suolo complessiva di circa **14.500 mq**;
- cavidotti interrati;
- sottostazione elettrica di utente, ubicata in prossimità della Stazione San Severo di Terna e di superficie pari a circa mq 1.600.

Di seguito si riporta il computo dei volumi di scavo e di riporto previsti in progetto per la realizzazione di

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

piste e piazzole.
Rilevati sistemazione Piazzole e strade: **64.154 mc**
Finitura Superficiale Strade e Piazzole: **24.337 mc**
Superficie Stradale da realizzare: **121.685 mc**
Superficie Stradale finale rimanente: **77.125 mc**
Superficie Stradale da Demolire: **44.560 mc**

Fase di dismissione
Sono state analizzate le procedure per la dismissione dell'impianto e valutati i costi per il ripristino *ante operam*. Nelle analisi tecniche ed economiche si è fatto riferimento a una vita utile dell'impianto in 25-30 anni, al termine dei quali si provvederà alla dismissione. In alternativa al *decommissioning* è stato ipotizzato il ricondizionamento o il potenziamento dell'impianto stesso.
In estrema sintesi le operazioni che interesseranno la fase saranno le seguenti:
- demolizione delle opere edili presenti (piazzole, fondazioni piste di accesso, ecc.), con recupero e/o smaltimento dei materiali di risulta;
- smontaggio delle WTG con selezione dei componenti: riutilizzabili, riciclabili, da rottamare secondo le normative vigenti e dei materiali plastici da trattare secondo la tipologia e le normative vigenti;
- rimozione delle componenti elettromeccaniche nella sotto stazione elettrica utente;
- rimozione dell'elettrodotto interrato;
- rinaturalizzazione del sito, delle piazzole e della viabilità di servizio.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Salute pubblica e campi elettromagnetici
L'esercizio degli aerogeneratori non comporta l'emissione di radiazioni ionizzanti né di radiazioni non ionizzanti. Con riferimento alla valutazione dell'impatto elettromagnetico dell'intera opera, ferma restando l'ipotesi di lavoro di cui sopra, si individuano le seguenti sorgenti in grado di generare un campo elettromagnetico significativo determinando dunque l'opportunità di osservare la relativa distanza di prima approssimazione (DPA).
Con riferimento alla valutazione dei campi elettromagnetici generati dalla SSEU 30/150 kV, sono state individuate le seguenti possibili sorgenti in grado di generare un campo elettromagnetico significativo:
- Sbarre A.T. a 150 kV in aria;
- Condutture in cavo interrato a tensione nominale 30 kV.

Per le sbarre AT a 150 kV in aria, dai calcoli eseguiti è risultata una DPA pari a 7 m considerando la corrente di impiego, ed una DPA pari a 14 m considerando la massima portata della conduttura. Si tratta di zone che ricadono tutte nell'area di sottostazione.

Per le condutture in cavo interrato, analizzando i risultati ottenuti, emerge che non vi sono problemi di esposizione ai campi elettrici oltre i limiti di legge e, per quel che concerne il campo magnetico, gran parte delle aree ritenute "pericolose" in quanto in presenza di campo magnetico di intensità superiore al valore di 3 μT, ricadono all'interno della recinzione della Sottostazione, ove l'accesso è consentito ai soli addetti ai lavori e non è probabile l'ipotesi di permanenza umana per un tempo superiore alle 5 ore giornaliere. Unica eccezione è rappresentata da una zona che si estende oltre la recinzione medesima che si cercherà di contenere entro i limiti della proprietà dell'area.
Analizzando i risultati dei calcoli emerge che la fascia di rispetto risulta essere pari a 4 m. considerando la corrente di impiego, ed una DPA pari a 5 m considerando la massima portata della conduttura. In ogni caso pare verosimile ritenere, date le caratteristiche delle aree potenzialmente interessate dal percorso del cavo AT, che non vi sarà presenza umana per un tempo superiore alle 5 ore giornaliere.

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Rumore

Il proponente ha dichiarato che il Comune di San Severo non ha adottato la zonizzazione acustica del territorio. Diversamente il Comune ha adottato la zonizzazione acustica con Delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 28/04/1999, compreso il *"Regolamento comunale di igiene per le componenti rumore e vibrazioni"*. Pertanto il parco eolico, ricadendo in zona esterna alla zona urbana primaria, dovrà considerarsi in classe III (zona rurale) i cui limiti di immissione sono:

Leq diurno 60 dBA
Leq notturno 50 dBA.

Mentre i valori limite assoluti di emissione risultano:

Leq diurno 55 dBA
Leq notturno 45 dBA.

Le misure e le verifiche risultano effettuate in orario diurno e non anche in orario notturno. Le misure di rumore residuo (o di fondo) adottate nella relazione presentata non risultano effettuate in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (DPCP 14-11-2007) cioè in prossimità delle facciate dei ricettori sensibili (aree gioco per l'infanzia. ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere). La Legge 447/1995 (art. 2, punto l, comma 1) nel definire *"il valore limite di immissione"* indica: *"valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori"*. Pertanto, la valutazione prodotta non è conforme al dettato legislativo citato e alla zonizzazione in vigore presso il Comune di San Severo.

Nondimeno, dai risultati rinvenienti dallo studio effettuato dal proponente (vedi *Elab. SS.4.2.6 Studio di Impatto Acustico*), i limiti di legge sono rispettati in corrispondenza di tutti i ricettori e per qualunque velocità del vento all'altezza dell'hub tra i 7 ed i 10 m/s, e l'impianto operante alla massima potenza con una criticità da evidenziare in corrispondenza del ricettore 1 (*Masseria Vitolo*) e del ricettore 3 (casale semiabbandonato), per i quali i valori simulati siano vicini al limite differenziale di 3 dB.

Sicurezza

Di seguito le valutazioni di competenza dell'ARPA espresse con nota del 13/02/2018:

«Il calcolo della gittata massima è fornito solo per il distacco nel punto di attacco del mozzo. Manca il calcolo della gittata per l'aerogeneratore che si intende installare nel caso di distacco di frammenti di pala per di rottura accidentale (rottura del frammento a 5 metri dalla puma della pala). La gittata di 200 metri in caso di rottura al mozzo non è la massima gittata. Le condizioni di sicurezza non sono verificate. Dovranno quindi valutarsi le distanze dai ricettori più prossimi e dalle strade.

Atteso che il diametro del rotore per l'aerogeneratore che si intende installare risulta di 130 m, non è stato verificato quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010. In particolare la verifica doveva valutare che la distanza reciproca tra gli aerogeneratori deve risultare superiore a 780 m (5/7 - 6 volte il diametro) in direzione del vento e 520 (3/5 - 4 volte il diametro) in direzione perpendicolare. Dalla documentazione presentata si rileva che tali distanze sono inferiori in gran parte dei casi. In particolare si registra circa m. 345 tra WTG 8 e WTG 7, circa m. 400 tra WTG 14 e WTG 13, circa m. 440 tra WTG 11 e WTG 12. circa m. 445 tra WTG 11 e WTG 10, circa m. 410 tra WTG 6 e WTG 5, circa m. 450 tra WTG8 e WTG9, circa 440 tra WTG 4 e WTG 3, circa 450 tra WTG1 e WTG2. Anche nella direzione prevalente dei venti si registra, per esempio, una distanza di circa m. 650 tra WTG 8 e WTG 6 inferiore a m. 780.

La distanza dalle strade in relazione al DM 10-9-2010 (misure di mitigazione previste al punto 5.3) impone una distanza minima superiore all'altezza massima dell'elica che nel caso specifico risulta pari a m. 175, mentre per la sicurezza in generale (anche ai sensi dell'art. 7.1 del DM 10-9-2010) la distanza dalle strade statali e provinciali dovrebbe essere superiore anche alla gittata da calcolarsi per rottura del frammento e, comunque, superiore a m. 200 dal momento che la società ha prodotto il calcolo della

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE — REGIONE PUGLIA

gittata per rottura al mozzo. Le distanze degli aerogeneratori WTG4, WTG5 dalla SP13 risultano rispettivamente di circa m. 170 e circa m. 300. Quest'ultima potrebbe essere non conforme qualora sia calcolata la gittata per rottura a 5 metri dalla punta della pala».

Flora, fauna ed ecosistemi

Il paesaggio è di tipo pianeggiante, uniforme ed omogeneo, dominato dalle coltivazioni estensive. La vegetazione naturale è quasi del tutto assente, sia in forma di alberi isolati, di siepi e di boschetti, sia in forma di incolti e prati.

L'area direttamente interessata dagli interventi è completamente utilizzata a coltivo e in particolare a seminativi quali frumento, favino e, in minima parte, con colture da rinnovo come il girasole nel periodo primaverile-estivo. Dal punto di vista vegetazionale, le aree sono alquanto monotone. Nell'immediato intorno non sono stati riscontrati elementi caratteristici del paesaggio agrario, quali ad esempio: muretti a secco; alberi monumentali. Tuttavia si riscontra una modesta presenza di alberature nei pressi delle poche abitazioni rurali e ruderi rappresentate da specie di scarso valore ambientale come il Pino d'Aleppo e il Cipresso. Anche lungo le principali vie di comunicazione, è da segnalare la presenza di alberature stradali di varie età e dimensioni, essenzialmente olmi. Non è stata rilevata copertura boschiva e non sono stati censiti né habitat né specie vegetali protette dalla legislazione nazionale e comunitaria.

L'impatto con la flora e la vegetazione è correlato e limitato alla porzione di territorio necessaria nella fase di cantiere, ovvero dalle piazzole delle torri eoliche, dalla nuove strade di collegamento interne e dalla Sottostazione Elettrica Utente. L'impatto sulla fauna e sulla flora è ritenuto generalmente trascurabile per questo tipo di installazioni, in quanto sostanzialmente di dimensioni non significative.

In conclusione, l'area di intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica; non si rileva la presenza di specie floristiche e faunistiche rare o in via di estinzione né di particolare interesse botanico-vegetazionale.

Le interazioni dell'impianto con la fauna sono legate all'occupazione del territorio e ai possibili disturbi indotti (rumore, movimento delle pale): per questo tipo di impianto le interazioni maggiori sono a carico dell'avifauna e sono correlate oltre che all'occupazione del territorio e ai possibili disturbi indotti dall'alterazione del campo aerodinamico, dalla possibilità di collisione (specialmente notturna) durante il volo. Le aree di intervento sono ampiamente al di fuori di ZPS e IBA.

Paesaggio

Il tracciato di progetto non interferisce con nessuno dei Beni Paesaggistici (BP) e degli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), individuati dal PPTR, se non per l'intersezione della viabilità di servizio/cavidotto interrato con due elementi del reticolo idrografico BP - Fiumi, torrenti e corsi d'Acqua.

Ai sensi dell'Art. 91, co. 12 delle NTA del PPTR è permesso il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra.

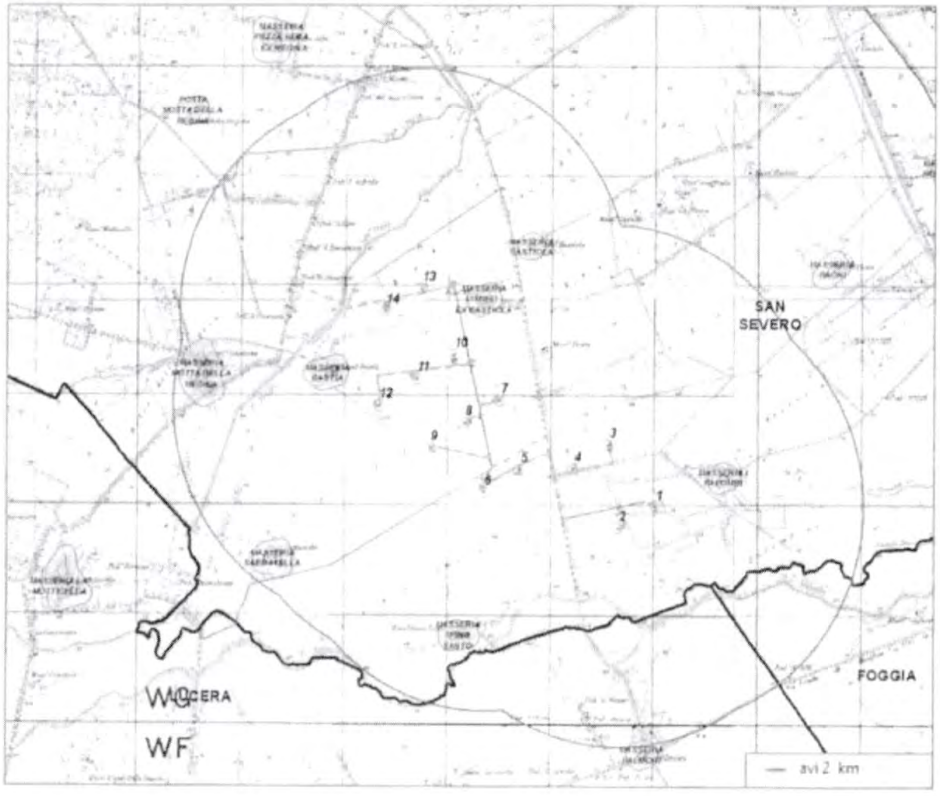
Nell'Allegato 2 allo Studio d'Impatto Ambientale (*Impatti sul Patrimonio culturale*) sono state elaborate:

- Mappe di intervisibilità, con e senza uso del suolo, di tutti gli impianti eolici nell'Area Vasta di Indagine (AVI): AVI: 50*175m=8.75 km;
- Analisi di visibilità dell'impianto eolico di progetto dalle segnalazioni architettoniche e archeologiche di cui al PPTR;
- Foto dello stato di fatto e foto-simulazioni con l'inserimento del progetto all'interno dell'AVI.

Si evidenzia che all'interno della Area Vasta d'Indagine (AVI) non ricadono beni appartenenti alle componenti culturali e insediative culturali, ma esclusivamente ulteriori contesti.

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

Le segnalazioni architettoniche più vicine (circa 1 km), alle aree di impianto sono le seguenti: *Masseria I Palombi* (660 m), *Masseria Bastiola* (1100 m), *Masseria Vitolo* (530 m) e *Masseria Bastia* (500 m). Tutti insediamenti abitativi/produttivi di Età contemporanea (XIX-XX sec.).
Tra le aree a rischio archeologiche (art. 76 NTA PPTR), la più vicina è quella di *Masseria Palmori* a circa 2 km e non interferirà con le opere e gli interventi previsti per la realizzazione dell'impianto eolico.
La valutazione d'impatto visivo sulle componenti culturali e insediative è stata condotta verificando in primo luogo la possibilità teorica di impatto visivo mediante simulazione numerica del bacino di visibilità condotta considerando la sola orografia; successivamente si è considerato l'uso del suolo (aggiornato al 2011) e l'uso del suolo reale (edifici, alberature, siepi, boschi, altri edifici o ostacoli schermanti presenti sul territorio) per escludere i siti da un potenziale impatto; infine, attribuendo un coefficiente maggiore in maniera inversamente proporzionale alla distanza si evince che i valori maggiori di impatto visivo potenziale si avranno sulle seguenti segnalazioni architettoniche: *Masseria I Palombi*, *Masseria Sabbatella*, *Masseria Vitolo* e *Masseria Bastia*. Su tutte sono state effettuati sopralluoghi e foto-simulazioni (p. 52 e seguenti in All. 2 SIA).



Anche se questi beni in sé non sono interessati dalle opere per la realizzazione del parco eolico, tuttavia non si può che constatare come l'inserimento paesaggistico andrebbe a compromettere le caratteristiche e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura della figura territoriale di appartenenza (Mosaico di San Severo): anche nelle

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
REGIONE PUGLIA

direttive della scheda d'Ambito sono impedite le rilevanti trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica), che alterino o compromettano le componenti. Occorre ricordare che il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici. E non sembra che sia questo il caso.
Risulta necessario salvaguardare la riconoscibilità dei paesaggi rurali del Tavoliere rispettando la geometria regolare delle quotizzazioni del mosaico e la profondità degli orizzonti. Occorre, pertanto, valutare con attenzione la realizzazione delle torri più vicine alle *Testimonianze della Stratificazione insediativa* tutelate dal PPTR (ovvero le torri 1, 3, 10, 11, 12, 13 e 14) , e proporre adeguate misure di mitigazione dell'impatto visivo per le altre.

Impatti cumulativi
In riferimento alla DGR 2122/2012 (*Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale*), lo studio è stato effettuato in relazione sia della tipologia di impatto (rumore, ecosistemi, paesaggio) che della tipologia di impianto (eolico-eolico, eolico-fotovoltaico).
Dalla valutazione degli impatti cumulativi (pp. 37/39 *Elab. 4.2. 10c - Studio di Impatto Ambientale Quadro di Riferimento Ambientale*), non emergono interferenze e/o sovrapposizioni con altri impianti FER.

SINTESI DEGLI IMPATTI

Dalla valutazione dello studio d'impatto ambientale sono stati identificati i seguenti potenziali impatti:
- **modifica delle caratteristiche visuali** del paesaggio in prossimità delle segnalazioni architettoniche di *Masseria Vitolo, Masseria Bastia e Masseria i Palombi* a carico delle WTG 1, 10, 11, 12 e 13;
- **disturbo ambientale** a carico del ricettore 1 di Masseria Vitolo da parte delle WTG 10 e 13 e fermo restando l'errata valutazione dell'impatto acustico (vedi paragrafo "rumore");
- **insufficiente distanza di sicurezza** dalle strade provinciali e in particolare per la WTG 4.

MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Le principali misure di mitigazione proposte si possono sintetizzare nel ripristino *ante operam* dello stato dei luoghi. Le superfici interessate dalle aree di cantiere, dalle piste di accesso e dal cavidotto interrato saranno riportate alla situazione iniziale (morfologica e di uso del suolo), a meno delle superfici necessarie alla manutenzione dell'impianto (piazzole e viabilità di servizio).
Non sono state proposte misure di compensazione.
Occorre ricordare, che Il DM 10 settembre 2010 *"Linee guida per ['autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"* prevede al punto 14.15 della parte III che: *"Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato* 2". Lo stesso DM all'allegato 2, punto 3, prevede che: *"L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica"*.
La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione (e in particolar modo su quelle riferite al rumore e al paesaggio), e non sono presenti misure di compensazione così come previsto sia dal DM citato, sia della Deliberazione di Giunta Municipale del Comune di San Severo n. 116

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

del 13/06/2015, la quale stabilisce possibili proposte di intervento di mitigazione e compensazione nella misura dettata dal D.M. 10- 9-2010 allegato 2, punto 2, lettera h).

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

10

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

CONCLUSIONI

Il Comitato Regionale VIA esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM (*http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1729/3054*), fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, per tutto quanto riportato in premessa e sulla scorta delle valutazioni sopra esposte, che qui si intendono integralmente riportate, ritiene di poter esprimere **parere favorevole** di compatibilità ambientale **limitatamente alle torri identificate con i numeri 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9 e 14** del progetto di impianto eolico proposto dalla società **TOZZI GREEN spa** nel Comune di San Severo (FG) in località "La Penna", che, allo stato dei luoghi e degli atti, risultano compatibili con il sistema delle tutele ambientali e paesaggistiche. AL RIGUARDO SONO ACQUISITI I PARERI DEGLI ENTI INTERESSATI

1	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**
3	**Esperto in gestione delle acque** Ing. Alessandro **ANTEZZA**
4	**Esperto giuridico-legale**
5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**
6	**Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali**
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**
9	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**
10	**Esperto in scienze ambientali**
11	**Esperto in scienze forestali** Dott. Gianfranco **CIOLA**
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario **CORSINI** (per interventi ricadenti nella provincia di Lecce)
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela **DI CARNE**
24	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele **BUX**

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

11

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

11

Il presente allegato è costituito da n. 11 facciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra ECO/DB/2018/00006

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2018, n. 796

D.lgs. 152/2006 e ssmmii, L.R. 11/2001 e ssmmii, DGR n.1302/2012 - Procedura di VIA di competenza Statale relativa ad un parco eolico "Brindisi Santa Teresa", con potenza complessiva pari a 34,45 MW da realizzare nel territorio comunale di Brindisi. Proponente: Tozzi Green Spa Istanza di VIA ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ssmmii. Parere Regione Puglia ex art. 30 del D.lgs. 152/2006 e ssmmii.

Il Presidente della Giunta regionale dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A. e confermata dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio, riferisce:

Premesso che:

- Con nota del 05.09.2017, acquisita al prot. n. AOO_089_8509 del 06.09.2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali comunicava l'avvio del procedimento di VIA Ministeriale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, denominato "Eolico Brindisi Santa Teresa", costituito da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 34,5 MW, da realizzare sul territorio comunale di Brindisi, Con la medesima nota, comunicava di aver provveduto in data 30.08.2017, alla pubblicazione sul proprio sito web, nel portale delle valutazioni ambientali (www.va.minambiente.it), del Progetto, lo Studio di impatto ambientale, la Sintesi non tecnica, nonché l'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Comunicava, altresì, la decorrenza, a far data del 30.08.2017, del termine di 60 giorni per la visione della documentazione, pubblicata sul portale ambientale del MATTM, e presentazione di eventuali osservazioni nonché l'acquisizione per via telematica dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati;

Rilevato che:

- Con nota del 23.09.2017, acquisita al prot. n. AOO_089_9114 del 26.09.2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il MiBACT - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio chiedeva alla società proponente integrazioni documentali. Con la medesima nota, chiedeva al Servizio II e III della Direzione generale ABAP un contributo istruttorio e alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio il parere endoprocedimentale;
- Con nota del 26.09.2017, acquisita al prot. n. AOO_089_9173 del 28.09.2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Società proponente riscontrava la nota del MiBACT trasmettendo le integrazioni richieste;

Considerato che:

- con nota prot. n. AOO_089_9410 del 05.10.2017, la Sezione regionale Autorizzazione Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, chiedeva alle Amministrazioni ed Enti interessati il parere di propria competenza, nel termine di quindici giorni dal ricevimento della stessa;

Rilevato che:

- Con nota del 20.10.2017, acquisita al prot. n. AOO_089_10114 del 24.10.2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Amministrazione comunale di Brindisi - Ufficio Urbanistica richiedeva alla società proponente documentazione integrativa;
- Con nota del 20.10.2017, acquisita al prot. n. AOO_089_10075 del 23.10.2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando la conformità al P.A.I., con prescrizioni, dell'intervento proposto;
- Con nota del 25.10.2017, acquisita al prot. n. AOO_089_10231 del 26.10.2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Risorse Idriche trasmetteva il proprio nulla osta, con prescrizioni, alla realizzazione dell'intervento proposto;
- Con nota del 02.11.2017, acquisita al prot. n. AOO_089_10629 del 09.11.2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia richiedeva alla Società proponente integrazioni documentali;

Considerato che:

- Con nota prot. n. AOO_089_10546 del 07.11.2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, visto il parere

del Comitato regionale per la VIA, acquisito al prot. n. 10242 del 26.10.2017, comunicava al MATTM - Direzione generale per le Valutazioni Ambientali la necessità di richiedere alla società proponente integrazioni documentali;

Rilevato che:

- con nota del 10.11.2017, acquisita al prot. n. AOO_089_10833 del 15.11.2017 della sezione Autorizzazioni Ambientali, il MATTM - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali chiedeva alla società proponente di trametterе la documentazione integrativa richiesta dal MiBACT;
- con nota del 29.11.2017, acquisita al prot. n. AOO_089_11856 del 07.12.2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Società proponente riscontrava le richieste di integrazioni formulate da alcuni Enti interessati e dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali. Tutta la documentazione integrativa veniva trasmessa e pubblicata sul portale Valutazioni Ambientali del MATTM;
- con nota del 15.01.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_396 del 15.01.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Amministrazione comunale di Brindisi - Servizio Ecologia e Ambiente rilevava alcune criticità derivanti dalla realizzazione dell'intervento proposto;
- con nota del 22.01.2017, acquisita al prot. n. AOO_089_713 del 07.12.2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia - DAP di Brindisi trasmetteva il proprio parere negativo alla realizzazione dell'intervento proposto;
- con nota del 20.03.2018, acquisita la prot. n. AOO_089_2929 del 22.03.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia trasmetteva il proprio parere definitivo ritenendo che [...] *gli impatti ambientali che deriverebbero dall'eventuale installazione del parco eolico in questione sarebbero tali da non poter considerare soddisfatta la condizione di compatibilità ambientale e, pertanto, si esprime parere non favorevole alla realizzazione del parco eolico di cui all'oggetto nelle dimensioni di progetto (10 aerogeneratori della potenza unitaria di 3,45 MW, per una potenza complessiva di 34,50 MW). Diversamente il parere di questo servizio potrebbe considerarsi favorevole a fronte di un significativo ridimensionamento dell'impianto con particolare riferimento all'eliminazione degli aerogeneratori n. 1, 2, 3 e 4 in relazione alla circostanza che gli stessi costituiscono una barriera fisica di accesso all'avifauna stanziale e migratoria lunga circa 1,5 Km.*

Considerato che:

- il Comitato regionale per la VIA, valutata la documentazione pubblicata sul portale Valutazioni Ambientale, comprensiva delle integrazioni richiesta da alcuni Enti interessati e dal Comitato regionale per la VIA, nella seduta del 06.02.2018, ha ritenuto [...] *non compatibile la proposta presentata, in quanto* [...], per le ragioni espresse nel medesimo parere, [...] *accrescerebbe in maniera significativa il carico infrastrutturale, imprimendo delle modifiche difficilmente in futuro reversibili*.

Per tutto quanto sopra,

Atteso che ai sensi della LR. n. 11/2001 e ss. mm. ii. e della DGR 1302/2006, il parere di competenza della Regione Puglia è espresso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materiale ambientali,

ACQUISITO il parere sfavorevole, reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 06.02.2018, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 comma 6 e art. 11 comma 4 del R.R. n. 10/2011, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;

TENUTO CONTO delle posizioni espresse dagli Enti territoriali competenti nonché dai soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti, i cui pareri sono stati acquisiti agli atti del procedimento di competenza della Regione Puglia

RITENUTO sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, per quanto di propria competenza, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, ex D.Igs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. e DGR n. 1302/2012;

la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del giudizio di competenza ambientale entro i termini normativi fissati dal D.Igs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SS. MM. E II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.Igs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k);

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere**, al sensi del D.Igs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della D.G.R. n. 1302/2012, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 19.09.2017 e alle posizioni espresse dagli Enti territoriali e soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti, per quanto di propria competenza, **giudizio negativo di compatibilità ambientale**, per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel comune di Brindisi, località "Santa Teresa", proposto dalla società Tozzi Green S.p.a.,
- **di notificare**, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali e alla Società Tozzi Green S.p.a, la presente deliberazione ai sensi del D.Igs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della DGR del 26.06.2012 n. 1302, per il seguito di competenza;
- **di trasmettere**, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, alle Amministrazioni ed Enti interessati la presente deliberazione;
- **di pubblicare** la presente deliberazione sul sito web istituzionale della Regione Puglia;
- **di far pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

UFF. VIA/VINCA

PARERE DEFINITIVO

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
06/02/2018 - 0001267
Prot. Ingresso - Registro: Protocollo Generale

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 06/02/201

Oggetto: procedimento di valutazione di impatto ambientale ex art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto del parco eolico denominato ""Eolico Brindisi Santa Teresa" sito nel territorio comunale di Brindisi della potenza complessiva pari a 34.5 MW – Proponente: Tozzi Green S.p.A.)

Premessa
L'intervento in valutazione riguarda la realizzazione di un impianto eolico da realizzarsi nel comune di Brindisi in prossimità del limite comunale al confine con i territori di Cellino San Marco, San Donaci e Mesagne.
Il progetto prevede la costruzione e la messa in esercizio, su torre tubolare in acciaio, di 10 aerogeneratori della potenza di 3,45 MW per una potenza totale di 34,5 MW. L'energia elettrica prodotta sarà immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale AT.
L'area di intervento è visibile nelle immagini seguenti.

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

1

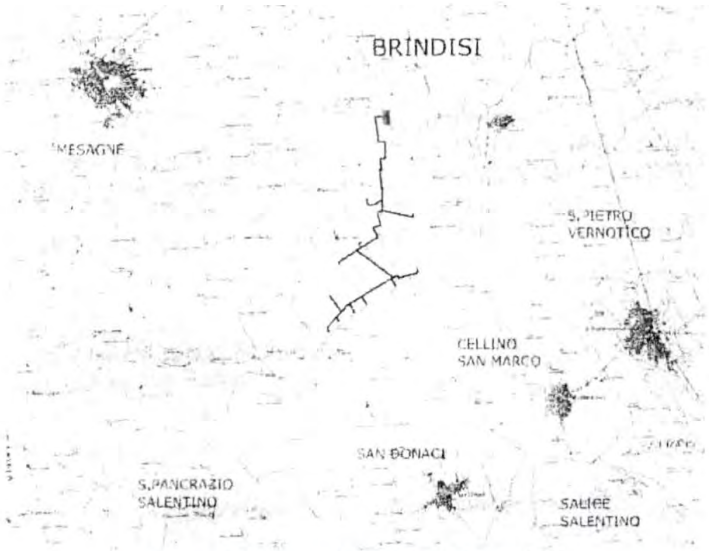


Fig. 1 – Individuazione parco eolico su IGM

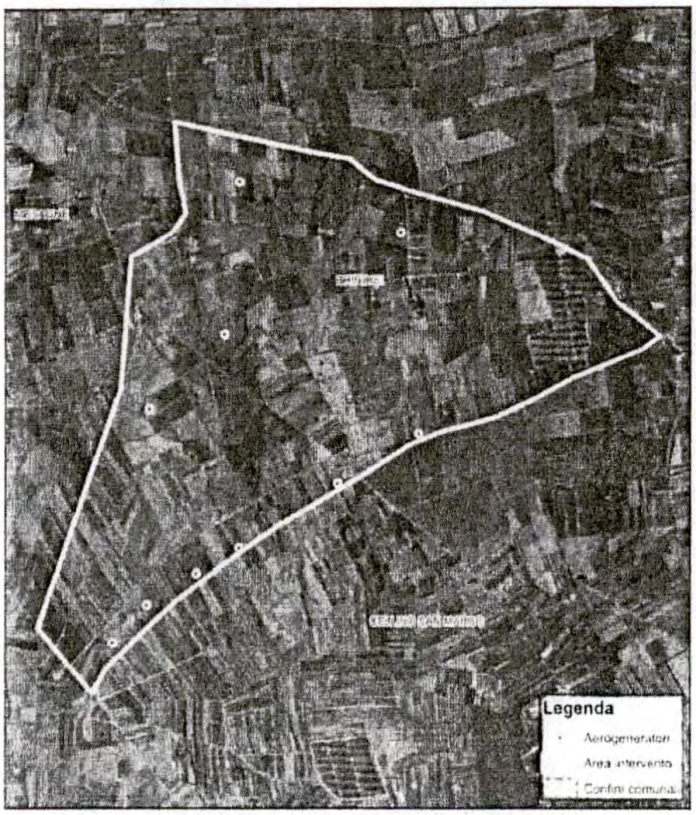


Fig. 2 – Individuazione aerogeneratori su ortofoto

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
REGIONE PUGLIA

Quadro di riferimento programmatico

Destinazione urbanistica dell'area di intervento (da PRG)
Lo strumento urbanistico attualmente vigente nel Comune di Brindisi è il PRG, che tipizza tutta l'area interessata dall'impianto eolico in progetto come zona E agricola.
È stata inoltre svolta un'analisi della compatibilità dell'impianto rispetto al PUG, che attualmente risulta in fase di redazione, qui di seguito sintetizzata.

PUG Brindisi
La carta dei vincoli ambientali del PUG riporta la perimetrazione della Riserva Naturale Regionale Orientata del Bosco di Lucci e di Santa Teresa, che comunque non presenta interazione con l'impianto in progetto. Riporta, inoltre, i reticoli idrografici che coincidono di fatto con quelli individuati dalla Carta Idrogeomorfologica della Autorità di Bacino. Il PUG impone, come la stessa carta idrogeomorfologica, un buffer di 150 m da detti reticoli, distanza rispettata nella scelta della posizione degli aerogeneratori.
La carta dei vincoli paesaggistici riporta nell'area di interesse una serie di edifici rurali (Masserie) di interesse storico-culturale ed alcune aree di interesse archeologico con relativa area di rispetto. Si individua quindi un'importanza dell'area vasta dal punto di vista storico-culturale.
Il Proponente ha redatto nell'ambito del SIA uno studio di impatto visivo, ma permangono interferenze, che potranno valutarsi in maniera più ampia quando si discuterà di impatto cumulativo.

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

Struttura idrogeomorfologica
L'ubicazione degli aerogeneratori non interessa zone appartenenti a tale sistema.

Struttura ecosistemico-ambientale
L'area dell'impianto non ricade in zone appartenenti a tale sistema; nelle vicinanze dell'impianto, a circa 2 km dall'aerogeneratore più vicino, è presente l'area protetta regionale "Bosco di Lucci e Santa Teresa", visibile nella figura seguente.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE — REGIONE PUGLIA

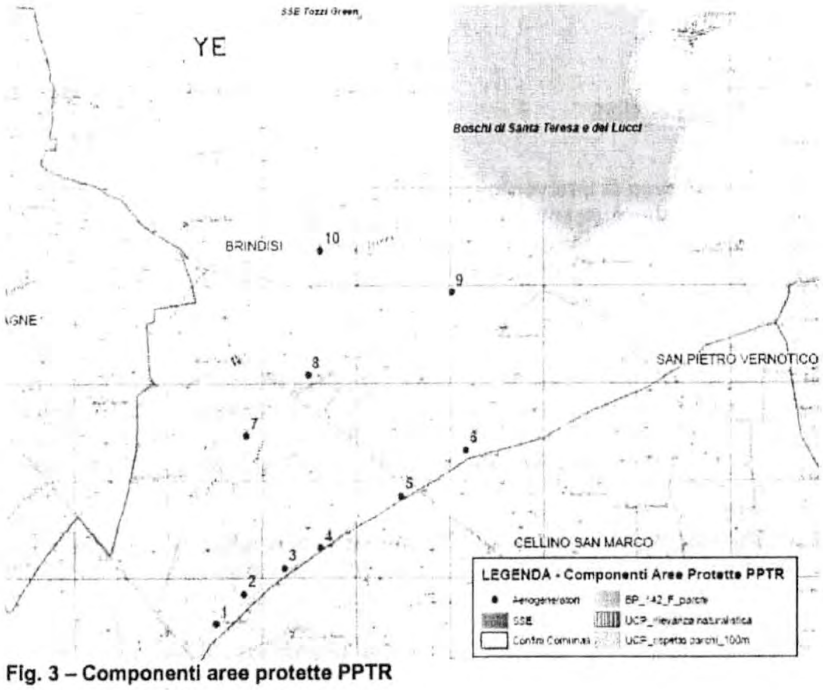


Fig. 3 – Componenti aree protette PPTR

Struttura antropica e storico-culturale

Nell'area vasta indagata sono presenti alcuni beni e ulteriori contesti paesaggistici appartenenti alle componenti culturali e insediative: si tratta, in particolare, di siti storico-culturali.

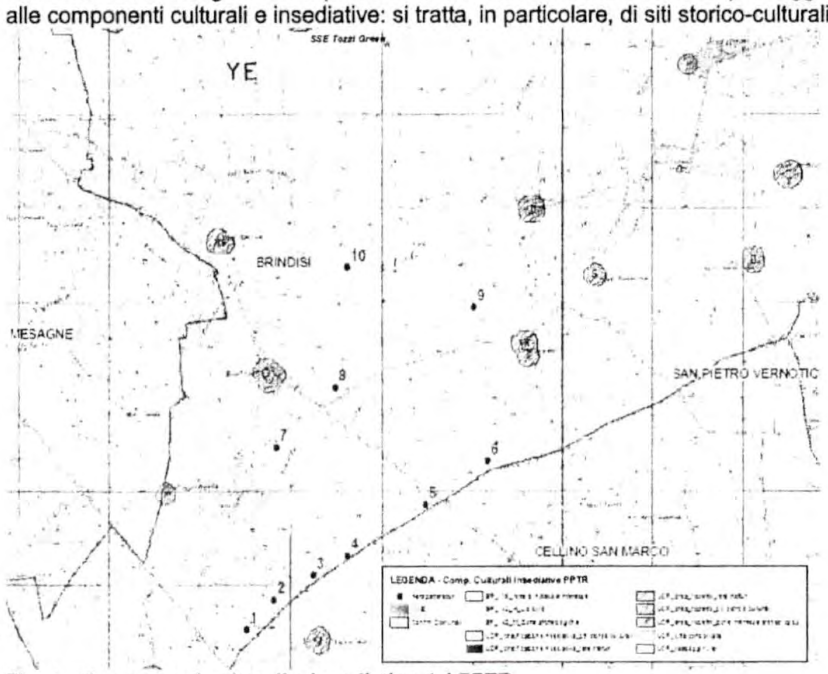


Fig. 4 – Componenti culturali e insediative del PPTR

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
REGIONE PUGLIA

Sono inoltre presenti delle strade a valenza paesaggistica, nelle immediate vicinanze dell'impianto eolico in progetto, visibili nella figura seguente (con tratteggio in direzione NW-SE).

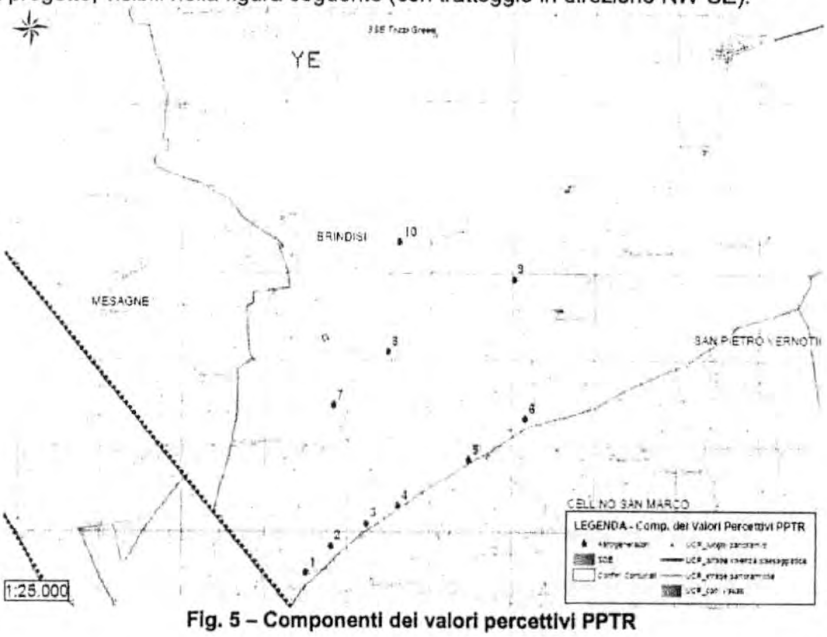


Fig. 5 – Componenti dei valori percettivi PPTR

Il Proponente ha redatto, al fine di valutare l'impatto visivo-paesaggistico del parco eolico in progetto, una relazione di impatto visivo, determinando degli indici di sintesi dell'impatto visivo.

Aree protette e Rete Natura 2000

Il parco eolico in progetto non ricade in aree protette o in siti appartenenti alla Rete Natura 2000. Nelle vicinanze dell'impianto, come detto, è presente il Parco Naturale Regionale "Bosco di Santa Teresa e dei Lucci".

PAI Puglia e carta idrogeomorfologica regionale

L'area di intervento non ricade in aree di pericolosità idraulica o geomorfologica. È stata inoltre indagata la Carta idrogeomorfologica regionale e si individuano una serie di interferenze con corsi d'acqua episodici, questi ultimi visibili nella immagine seguente.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

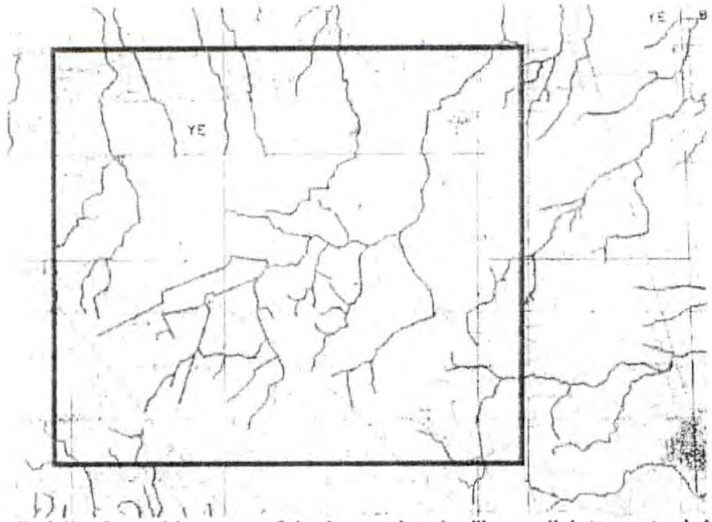


Fig. 6 – Reticoli della Carta Idrogeomorfologica regionale (l'area di intervento è individuata dal rettangolo)

In particolare,il tracciato del cavidotto di collegamento con la sottostazione elettrica, interseca il reticolo idrografico individuato dalla Carta Idrogeomorfologica.
Le interferenze riscontrate sono 12 alle quali si aggiungono due parallelismi tra reticolo e cavidotto e sono riportate nell'immagine seguente.
Ai sensi delle NTA del PAI (artt. 6 e 10), è stato condotto uno studio dei fenomeni erosivi (cfr. relazione idraulica consegnata), al fine di poter ritenere in sicurezza idraulica il cavidotto, per eventi di piena con tempo di ritorno fino a 200 anni (Art.36 delle NTA del PAI).
In merito a tale studio dovrà esprimersi la competente Autorità di Bacino della Puglia, rilevando in questa sede la sua completezza.

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

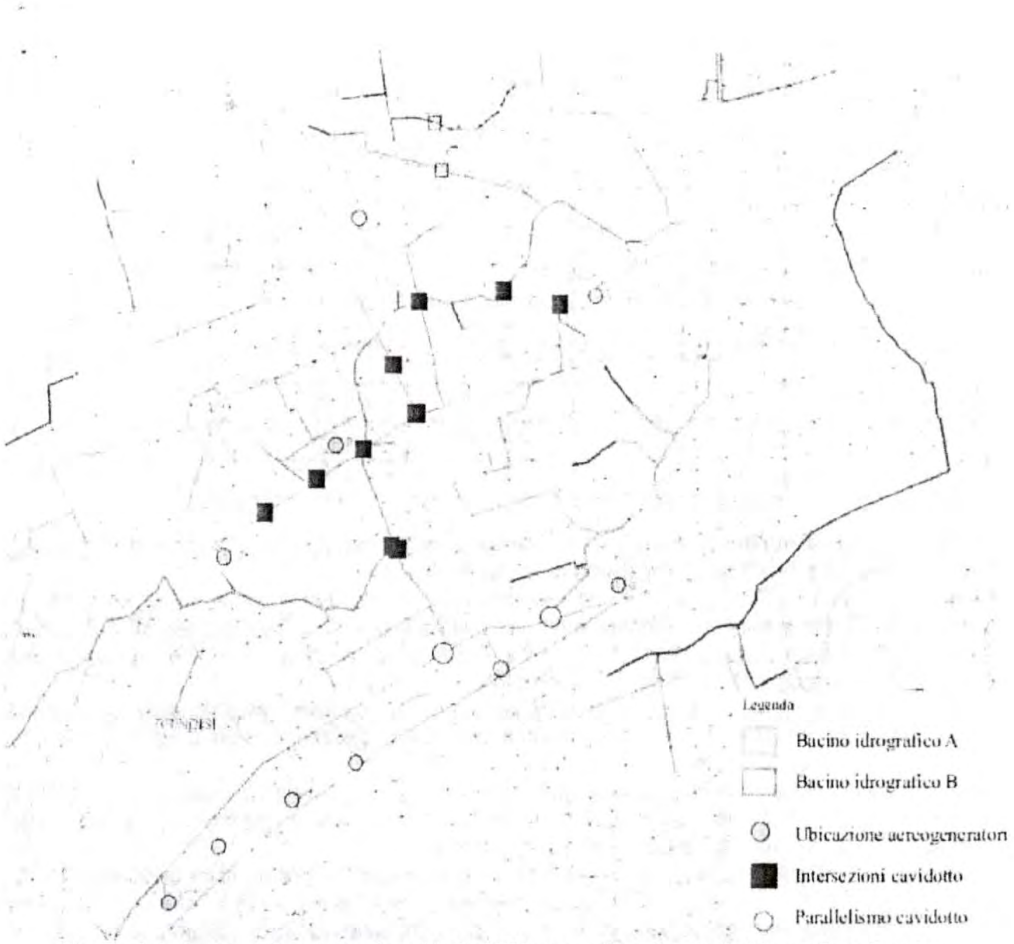


Fig. 7 – Interferenze rilevate tra il cavidotto MT in progetto e il reticolo idrografico rilevato

Quadro di riferimento progettuale

Il sito in cui è previsto l'impianto eolico ricade nel territorio comunale di Brindisi, a sud-ovest della frazione di Tuturano ad una distanza minima (per l'aerogeneratore n. 10) di circa 4 km dall'abitato della frazione stessa. Inoltre il parco eolico sarà ubicato a 4-5 km a sud della SE Terna denominata Brindisi Sud.

Si riportano di seguito le coordinate degli aerogeneratori di progetto nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33.

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

7

7

Aerogeneratore	UTM Est [m]	UTM Nord [m]
1	744440	4486337
2	744738	4486650
3	745171	4486909
4	745552	4487120
5	746414	4487653
6	747105	4488126
7	744764	4488275
8	745423	4488901
9	746960	4489746
10	745555	4490174

Il progetto prevede che le turbine vengano installate su torri tubolari di altezza (base-mozzo) pari a 117 m, con rotori a 3 pale ed aventi diametro massimo di 126 m.
Gli aerogeneratori su una stessa fila, nella direzione perpendicolare a quella del vento,sono stati posti ad una distanza minima superiore a 400 m, ovvero superiore a 3 volte il diametro del rotore (126x3= 378m), mentre gli aerogeneratori su file diversi sono previsti ad una distanza superiore a 650 m, cioè superiore a 5 volte il diametro del rotore.
Le fondazioni previste in progetto sono del tipo profonde così costituite: raggio di circa 19 m, forma tronco conica con altezza massima di 2,7 m circa, con 10 pali circolari, disposti a corona, diametro 1200 mm, lunghezza 30 m circa.
La sottostazione di connessione e consegna sarà realizzata in prossimità della stazione 380/150 kV Terna denominata *Brindisi Sud* e sarà ad essa connessa in antenna tramite linea aerea. La SE di Brindisi Sud è ubicata a circa 2.5 km dall'aerogeneratore 10.
Dal punto di vista elettrico gli aerogeneratori saranno connessi tra loro da linee interrate MT a 30 kV in configurazione entra-esci, in due gruppi denominati sottocampi. Le due linee provenienti dai gruppi di aerogeneratori convoglieranno l'energia prodotta verso la SSE, ubicata, come detto, in prossimità della Stazione Terna 150/380 kV Brindisi Sud.
Il cavidotto MT di progetto avrà le seguenti caratteristiche:

- Tensione di esercizio 30 kV;
- Sezioni come da calcolo esecutivo da 70 a 630 mmq.
- Lunghezza complessiva 13,8 km

Il collegamento tra SSE utente e Stazione Terna 380/150 kV verrà effettuato con la realizzazione di una linea AT aerea a 150 kV di lunghezza pari a circa 20 m.

Valutazione impatti

Il principale impatto rilevato è quello sulla componente paesaggio, nonché sulle componenti indirettamente coinvolte e che costituiscono con il paesaggio un tutt'uno, in quanto lo stesso deve essere riguardato secondo una visione integrata. Altresì impatto rilevante è quello acustico, ancorché giustificato su un ricettore, nonché quello associato ai rischi per la ridotta distanza da una viabilità locale sterrata ed attraversata attualmente solo da mezzi di servizio all'agricoltura, interessata da una serie di aerogeneratori che si sviluppano lungo la stessa.

Acustica

L'impatto acustico è stato analizzato nell'Allegato "8G4G710_Documentazione specialistica_10".

8

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

Il documento redatto, a firma di un tecnico competente in acustica ambientale, contiene in primis la valutazione del clima sonoro ante-operam e poi l'impatto acustico dell'impianto sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio.
Lo studio conclude quanto segue:

- l'impatto acustico generato dagli aerogeneratori, sarà tale da rispettare i limiti imposti dalla normativa, per il periodo diurno e notturno, sia per i livelli di emissione sia per quelli di immissione. Nell'unica condizione in cui i calcoli eseguiti hanno mostrato un minimo superamento del limite di emissione (pari a 0,6 dB ricettore e a 4 m di altezza) nello studio si pone in evidenza che l'edificio interessato possiede il solo piano terra e alla quota di 1,5 m di altezza il livello di emissione è ampiamente verificato;
- relativamente al criterio differenziale, le immissioni di rumore, che saranno generate
- dagli aerogeneratori in progetto, ricadono, per i ricettori considerati, nella non applicabilità del criterio (art. 4, comma 2 del DPCM 14/11/97);
- relativamente alle fasi di cantiere, in accordo al comma 4, dell'art 17, della L.R. 3/02, è necessario, prima dell'inizio della realizzazione della connessione, richiedere autorizzazione in deroga, ai comuni interessati, per il superamento del limite dei 70 dB(A) in facciata ad eventuali edifici.
- il traffico indotto dalla fase di cantiere, e ancor meno da quella di esercizio, non risulta tale da determinare incrementi di rumorosità sul clima sonoro attualmente presente.

Valutazione impatto visivo

L'impatto visivo è stato valutato dal proponente nell'allegato "8G4G710_DocumentazioneSpecialistica_11" denominato "Studio di visibilità" secondo lo schema seguente:

- definizione dei limiti spaziali dell'impatto: estensione della Zona di Visibilità Teorica (ZTV);
- valutazione analisi dell'Impatto: identificazione delle aree da cui l'impianto è visibile all'interno della ZTV; sono state redatte delle mappe di intervisibilità teorica; sono stati poi individuati dei punti chiave all'interno della ZTV dai quali l'impianto eolico può essere visto (Punti sensibili);
- valutazione dell'ordine di grandezza e complessità dell'impatto;
- valutazione della probabilità dell'impatto;
- valutazione della durata e reversibilità dell'impatto;
- misure di mitigazione dell'impatto.

Pareri espressi

- richiesta di integrazioni del Comune di Brindisi Settore Urbanistica e Assetto del Territorio (prot. n. 93888 del 20/10/2017); nella nota si richiede, nello specifico:
  - la valutazione degli impatti cumulativi, tenendo presenti gli altri impianti FER presenti nella zona;
  - gli shp file dell'intervento;
  - la valutazione delle interferenze con eventuali suoli agricoli irrigui o ad alta produttività e con eventuali peculiarità paesaggistico-ambientali presenti;

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

- parere di conformità al PAI/Puglia dell'Autorità di Bacino della Puglia, espresso con le condizioni per le quali si rimanda al parere stesso (nota prot. 13705 del 20/10/2017).

Conclusioni

Il Comitato ritiene che vadano valutati, al fine dell'espressione di un parere sulla compatibilità ambientale e paesaggistica, gli impatti cumulativi rispetto ai valori ambientali presenti e con riferimento agli impianti eolici approvati e in corso di istruttoria (con parere VIA rilasciato), nonché con riferimento agli impianti fotovoltaici presenti nell'area. In merito a ciò si fa osservare che nelle immediate vicinanze sono infatti presenti vari impianti fotovoltaici (visibili nella immagine stralciata dal webgis del SITPuglia e di seguito riportata in fig. 8). **A giudizio del Comitato, occorre pertanto disporre delle integrazioni da cui desumere le informazioni necessarie per la valutazione dell'impatto cumulativo; occorre inoltre chiarire meglio l'impatto acustico del parco eolico e, in ogni caso, adeguarsi alle condizioni di cui al parere dell'Autorità di Bacino della Puglia.**

Fig. 8 – Impianti eolici e fotovoltaici esistenti e/o autorizzati (fonte: webgis SIT Puglia)

Il MIBACT, con nota prot. DVA.U.26021 del 10/11/2017, ha poi provveduto a richiedere alcune integrazioni documentali al Proponente, facendo riferimento alle nuove disposizioni di cui all'art. 24 del D. Lgs. 104/2017 che ha aggiornato il D. Lgs. 152/2006.

La Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio aveva formulato una richiesta di integrazioni con nota prot. n. 18995 del 10/10/2017; con nota successiva prot. n. 29119 del 19/10/2017, ha poi richiesto altre integrazioni, di seguito riportate:

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

"1) Al fine di verificare l'impatto percettivo del nuovo impianto da e verso le masserie presenti nell'area circostante l'impianto, ritenute elementi di forte caratterizzazione del paesaggio agrario salentino, dovranno essere elaborate delle fotosimulazioni... omissis;
2) In un unico elaborato grafico dovranno essere riportati tutti i beni paesaggistici di cui al D. Lgs. 42/2004, ricompresi in ambito distanziale pari a circa 9 km da ciascun aerogeneratore, nonchè i coni visuali relativi al Castello di Oria, anche se esterni a detto ambito;
3) Fotosimulazione dell'impianto del castello di Oria;
4) Dovranno essere verificate e, se del caso corrette, le schede relative all'impatto visivo, considerato che ad esempio la valutazione dell'impatto visivo nella scheda 50/1 (comune di Cellino San Marco, strada provinciale 605 Mesagne San Donaci) non sembra corrispondere a quanto invece rappresentato con la fotosimulazione relativa".

A seguito delle richieste di integrazioni ricevute, il Proponente ha provveduto a consegnare la seguente documentazione integrativa:

- Tav. R11_b - Schede allegate allo studio di visibilità - verifica correttezza e integrazione;
- Tav. R11_c - Studio di visibilità - Allegato C: inquadramento cartografico;
- Tav. R11_d - Studio di visibilità - Allegato D: cono di visibilità Oria e inviluppo aree di visibilità aerogeneratori - 9 km;
- Tav. R11_e - Fotoinserimenti da Masseria Uggio, Masseria Angelini, Masseria Esperti Vecchi e Oria castello;
- Tav. R18 - Relazione paesaggistica;
- Tav. R38a - Studio di impatto ambientale - quadro programmatico;
- Tav. R40_a - Impatti cumulativi - relazione di impatto acustico previsionale cumulativo;
- Tav. R40_b - Impatti cumulativi - relazione di impatto visivo cumulativo;
- Tav. R40_c - Impatti cumulativi - relazione di impatto cumulativo sul suolo;
- Tav. 34a - Mappa di intervisibilità teorica - Impatto cumulativo - classi di visibilità - Altezza target da osservare 0 m dal suolo (aerogeneratore visibile per intero);
- Tav. 34b - Mappa di intervisibilità teorica - Impatto cumulativo - classi di visibilità - Altezza target da osservare (rotore visibile per intero) 54 m (impianto Tozzigreen) 51,5 m (impianto Gamesa) 32 m (aerogeneratori esistenti);
- Tav. 34c - Mappa di intervisibilità teorica - Impatto cumulativo - classi di visibilità - Altezza target da osservare (quota navicella) 117 m (impianto Tozzigreen) 100 m (impianto Gamesa) 60 m (aerogeneratori esistenti);
- Tav. 34d - Mappa di intervisibilità teorica - Impatto cumulativo - classi di visibilità - Altezza target da osservare (quota massima aerogeneratori) 180 m (impianto Tozzigreen) 148,5 m (impianto Gamesa) 88 m (aerogeneratori esistenti).

Si osserva che il Proponente ha integrato la documentazione richiesta sia dal MIBACT che dalla Regione Puglia - Servizio Ecologia, sia in relazione agli aspetti paesaggistici e percettivi dell'impianto eolico in progetto, che in relazione all'impatto acustico.
In merito all'impatto paesaggistico generato dal parco eolico, si osserva che le integrazioni proposte pongono in evidenza una rilevante visibilità della soluzione progettuale come presentata. In analoghe circostanze (vedi parco presentato da Gamesa spa per l'area) è emersa una incidenza notevole che già nel passato ha portato ad una forte riduzione degli aerogeneratori proposti, al fine di contenere l'intrusione visiva. Alcuni di essi ricadono nella stessa area e comunque nelle

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

vicinanze e sono tali da generare un'ulteriore intrusione, certamente non inferiore alle precedenti proposte oggetto di valutazione.
L'area in questione è caratterizzata da elementi di naturalità immersi in una matrice comunque interessata da importanti infrastrutture che hanno modificato il paesaggio, in quanto l'area è attraversata da linee elettriche ad alta tensione che collegano la centrale di Cerano con l'area tarantina e le infrastrutture energetiche presenti in quest'ultima zona. L'area è quindi fortemente antropizzata e, nel prendere atto di ciò, non può non evidenziarsi che la pressione generata dalla totalità delle infrastrutture si incrementa in maniera significativa. Quale sia la capacità di carico del sistema è difficile da esprimersi e si ritiene che sia più importante il confronto con la strategia di riqualificazione paesaggistica che il territorio vuole esprimere. In questo senso, preso atto della volontà di contenere la pressione sulle componenti ambientali al fine di avviare azioni di riqualificazione del territorio e non accrescere la pressione sullo stesso, si ritiene non compatibile la proposta presentata, in quanto accrescerebbe in maniera significativa il carico infrastrutturale, imprimendo delle modifiche difficilmente in futuro reversibili.

12

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA e V.I.NC.A.

Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

Intervento: TOZZI GREEN SpA - EOLICO BR-SANTA TERESA

Seduta del 06.02.18

1	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in gestione delle acque** Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	**Esperto giuridico-legale**	
5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
6	**Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali**	
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
9	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali**	
11	**Esperto in scienze forestali** Dott. Gianfranco **CIOLA**	
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	
16	**Rappresentante Provincia**	
18	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia** Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
19	**Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio** Dott. Michele **BUX**	

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Il presente allegato è costituito da n. 13 **facciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra** ECO/DEL/2018/00000

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 31 maggio 2018, n. 136

P.O.R. PUGLIA FESR FSE 2014-2020. ASSE VI - Azione 6.2 – Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate, adottato con D.D. n. 202/2017. Tipologia di intervento A – Riapertura termini - Approvazione verbali, elenco dei progetti esclusi, graduatoria dei progetti ammessi.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. n. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA - Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";
- la D.G.R. n. 1744 del 12.10.2015 con cui l'Ing. Barbara Valenzano è stata nominata Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- la D.G.R. n. 457 del 08.04.2016, di modifiche ed integrazioni all'allegato 3 alla citata D.G.R. n. 1518/2015;
- la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti ai Dipartimenti e le rispettive funzioni;
- il D.P.G.R. n. 304 del 10.05.2016 con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";
- il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;
- la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con cui, tra gli altri, l'Ing. Giovanni Scannicchio è stato nominato Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Decisione di Esecuzione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 (di seguito Programma);
- la D.G.R. n. 1735 del 06.10.2015, con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 ed è stato approvato il Programma;
- la D.G.R. n. 1131 del 26.05.2015, con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del Programma, individuandola nella persona del Dirigente del Servizio Programmazione Unitaria (oggi Sezione);
- il Programma, declinato in XIII Assi prioritari tra cui l'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" (FESR) e la priorità 6.e intitolata "Agire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese le aree di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione dell'inquinamento acustico", che comprende l'azione 6.2 denominata "Interventi per la bonifica di aree inquinate";
- la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di Responsabile dell'Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate", in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale della Sezione, di cui al D.P.G.R. n. 316/2016, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel Programma;
- la D.G.R. n. 970 del 13.06.2017, modificata con la D.G.R. n. 1242 del 28.07.207, con cui è stato approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del Programma;
- la D.D. n. 39 del 21.06.2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del Programma;

CIO' PREMESSO

- con la D.G.R. n. 1156 del 13.07.2017 è stato approvato lo schema di avviso di selezione relativo all'azione 6.2 "interventi per la bonifica di aree inquinate" ed è stata disposta la variazione al bilancio di previsione 2017 e triennale 2017-2019;
- con la D.D. n. 202 del 08.08.2017, pubblicata sul BURP n. 106 del 14.09.2017, è stato adottato l'Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate a valere sul Programma (di seguito Avviso), per complessivi € 68.629.329,63 da destinare, tra le altre, alla seguente tipologia di intervento:

  TIPOLOGIA A Progettazione ed esecuzione di interventi di Messa in sicurezza di Emergenza e/o misure di prevenzione di siti interessati dalla presenza di sorgenti primarie di contaminazione o di sorgenti secondarie di contaminazione - € 24.344.225,56;
- con la D.D. n. 243 del 19.10.2017, pubblicata in data 19.10.2017 su "amministrazione trasparente" nonché in data 20.10.2017 nella sezione "tutte le news" del sito istituzionale www.regione.puglia.it**,** sono state apportate rettifiche non sostanziali agli allegati dell'Avviso;

CONSIDERATO che,

- con la D.D. n. 286 del 29.11.2017 è stata, tra l'altro, nominata la Commissione tecnica per la valutazione delle istanze pervenute entro i termini nell'ambito della tipologia A;
- con la D.D. n. 315 del 21 dicembre 2017 è stata disposta l'approvazione degli esiti della Commissione

Tecnica di Valutazione delle istanze pervenute entro i termini di scadenza e, per effetto, approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento e l'elenco dei progetti esclusi;

- con la D.D. n. 323 del 22 dicembre 2017 è stata disposta la riapertura dei termini dell'Avviso, in favore delle Amministrazioni che ai sensi dell'art. 8 co. 1 non hanno superato l'ammissibilità formale, secondo le seguenti modalità:

  a) concessione di n. 20 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del provvedimento n. 323/2017 (Bollettino n. 6 dell'11 gennaio 2018), per presentare istanza di riesame mediante la ritrasmissione della documentazione ritenuta utile al fine di rimuovere le eccezioni di inammissibilità formale rilevate;

  b) concessione di ulteriori n. 60 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria di cui alla precedente lettera **a)**, a tutte le Amministrazioni pubbliche ai sensi del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., ricadenti sul territorio della Regione Puglia, interessate a partecipare all'Avviso;
- con la D.D. n. 88 del 28.03.2018, è stato sostituito il Segretario della Commissione tecnica di cui alla determinazione dirigenziale n. 286/2017 individuando nelle funzioni, l'ing. Annamaria Basile già componente;
- la suddetta Commissione tecnica di valutazione si è riunita in data 26 aprile 2018 per la quarta seduta dei lavori finalizzata all'esame delle istanze di riesame pervenute entro la data del 31 gennaio 2018 e, in tale sede, ha preso atto che, per la tipologia A, sono pervenute le seguenti otto istanze , identificate con il numero d'ordine progressivo di ingresso:

N. d'ord.	Richiedente	Id. sito
12	Comune di VIESTE	loc. Landa La Serpe
17	Comune di GIOVINAZZO	loc. San Pietro Pago
19	Comune di LEVERANO	località Li Pampi
20	Comune di LOCOROTONDO	località Pasqualone
30	Comune di STATTE	ninconanco Sud
61	Comune di TARANTO	Palombara - Ex Disc. Vergine
73	Comune di GALLIPOLI	contrada Madonna delle Grazie
83	Comune di TARANTO	q.re Tamburi

DATO ATTO che, secondo quanto disposto dall'art. 8 dell'Avviso, nelle sedute del giorno 26 aprile 2018, la Commissione tecnica di valutazione ha proceduto ad effettuare le verifiche, istruendo le istanze pervenute nel seguente modo:

- verifica di ammissibilità formale *ex* art. 8 co. 1 dell'Avviso;
- verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale delle istanze ritenute formalmente ammissibili, *ex* art. 8 co. 2 dell'Avviso;
- istruttoria tecnica di valutazione delle istanze che favorevolmente hanno superato la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale, *ex* art. 8 co. 3 primo periodo dell'Avviso*;*

CONSIDERATO che, al termine dalla fase di cui all'art.8 co. 1 dell'Avviso, la Commissione ha ritenuto che:

- non soddisfacessero i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso, per le motivazioni puntualmente indicate negli stessi verbali e che qui si intendono riportate e richiamate, le seguenti domande:

N. d'ord.	Richiedente	Id. sito
30	Comune di STATTE	Ninconanco Sud

- soddisfacessero i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso, e pertanto da sottoporre alla verifica di ammissibilità sostanziale di cui all'art. 8 co. 2 dell'Avviso, le seguenti domande:

N. d'ord.	Richiedente	Id. sito
12	Comune di VIESTE	loc. Landa La Serpe
17	Comune di GIOVINAZZO	loc. San Pietro Pago
19	Comune di LEVERANO	località Li Pampi
20	Comune di LOCOROTONDO	località Pasqualone
61	Comune di TARANTO	Palombara - Ex Disc. Vergine
73	Comune di GALLIPOLI	contrada Madonna delle Grazie
83	Comune di TARANTO	Q.re Tamburi

DATO ATTO che, a conclusione della verifica di ammissibilità sostanziale di cui all'art.8 co. 2 dell'Avviso, la Commissione ha ritenuto che:

- non soddisfacessero i criteri di ammissibilità sostanziale di cui all'art. 2 co. 2 dell'Avviso, per le motivazioni puntualmente indicate negli stessi verbali e che qui si intendono riportate e richiamate, le seguenti domande:

N. d'ord.	Richiedente	Id. sito
12	Comune di VIESTE	loc. Landa La Serpe
19	Comune di LEVERANO	località Li Pampi
20	Comune di LOCOROTONDO	località Pasqualone
73	Comune di GALLIPOLI	contrada Madonna delle Grazie
83	Comune di TARANTO	q.re Tamburi

- soddisfacessero i criteri di ammissibilità sostanziale di cui all'art. 2 co. 2 dell'Avviso, pertanto da ammettere alla successiva istruttoria tecnica di valutazione di cui all'art. 8 co. 3 primo periodo dell'Avviso le seguenti domande:

N. d'ord.	Richiedente	Id. sito
17	Comune di GIOVINAZZO	loc. San Pietro Pago
61	Comune di TARANTO	Palombara - Ex Disc. Vergine

DATO ATTO che, a conclusione delle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale nonché dell'istruttoria tecnica di valutazione delle candidature finalizzata all'attribuzione dei punteggi, gli esiti istruttori finali con indicazione del punteggio ottenuto in ordine decrescente sono i seguenti:

Posizione graduatoria	N. d'ord.	Richiedente	Id. Sito	Punteggio
1	17	Comune di GIOVINAZZO	loc. San Pietro Pago	67
2	61	Comune di TARANTO	Palombara - Ex Disc. Vergine	67

OCCORRE:

- approvare i verbali prodotti dalla Commissione tecnica di valutazione, in numero di due;

- approvare gli esiti istruttori finali ivi riportati e, per l'effetto, **approvare la graduatoria dei progetti ammessi,** come di seguito:

Avviso di selezione azione 6.2 - GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMESSI – tipologia A					
Posizione graduatoria	**Richiedente**	**Id. sito**	**Denominazione intervento**	**Punteggio**	**Contributo richiesto**
1	Comune di GIOVINAZZO	loc. San Pietro Pago	Messa in sicurezza discarica rsu in loc. San Pietro Pago	67	4.500.000,00
2	Comune di TARANTO	Palombara – ex disc. Vergine	MISE falda ex discarica R.S. non pericolosi loc. Palombara	67	2.400.000,00

- **approvare** l'elenco dei progetti che, durante le varie fasi istruttorie, non sono stati ritenuti ammissibili e che, dunque, vengono esclusi per le motivazioni puntualmente indicate nei verbali redatti dalla Commissione tecnica di valutazione e che qui si intendono riportate e richiamate, come di seguito:

Avviso di selezione azione 6.2 - ELENCO PROGETTI ESCLUSI – tipologia A	
Richiedente	**Denominazione intervento**
Comune di VIESTE	MISE ex discarica r.s.u. in località Landa la Serpe
Comune di LEVERANO	MISE della falda ex discarica r.s.u. loc.Li Pampi
Comune di LOCOROTONDO	MISE ex discarica r.s.u. in loc. Pasqualone
Comune di STATTE	Rimozione sorgente primaria di contaminazione ex discarica abusiva in contrada Ninco Nanco
Comune di GALLIPOLI	MISE ex discarica r.s.u. in contrada Madonna delle Grazie

- **riaprire i termini dell'Avviso di 60 giorni,** come disposto dalla Determinazione n. 323/2017, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento per consentire a tutte le Amministrazioni di riproporre l'istanza e, in generale, a tutte quelle che, pur non avendo proposto domanda di finanziamento, hanno eventualmente interesse attuale ad aderire all'Avviso;

- **stabilire** che l'impegno contabile della spesa pari a € 6.900.000,00 a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 6.2 Interventi per la bonifica di aree inquinate - in favore delle Amministrazioni ammesse a finanziamento con il presente provvedimento, sarà disposto con successivo separato atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm. e ii.:

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- **di prendere atto** dell'istruttoria svolta dalla Commissione tecnica nominata con le D.D. n. 286/2017 e n. 88/2018 per la valutazione formale, sostanziale e tecnica delle istanze pervenute nell'ambito della tipologia di intervento A di cui all'Avviso di selezione per interventi di Bonifica dei siti inquinati" Azione 6.2 del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- **di approvare** integralmente i verbali e i relativi allegati parte integrante, prodotti dalla Commissione tecnica di valutazione nelle sedute del 26 aprile 2018, compiegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, contenenti l'elenco dei progetti ammessi a seguito delle verifiche di ammissibilità formale sostanziale e dell'istruttoria tecnica di valutazione, nonché di quelli non ammessi con indicazione dei motivi;
- **di approvare e fare propri** gli esiti istruttori finali e, per l'effetto, la graduatoria dei progetti ammessi, con indicazione del punteggio in ordine decrescente, come indicati in premessa;
- **di approvare** l'elenco dei progetti che, durante le varie fasi istruttorie, non sono stati ritenuti ammissibili e che, dunque, vengono esclusi per le motivazioni puntualmente indicate nei verbali redatti dalla Commissione tecnica di valutazione e che qui si richiamano;
- **di dare atto** che, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, come disposto dalla Determinazione dirigenziale n. 323/2017, si riaprono di 60 gg. i termini dell'Avviso, per consentire a tutte le Amministrazioni partecipanti e/o a tutte quelle che, pur non avendo proposto domanda di finanziamento, hanno eventualmente interesse ad aderire all'Avviso;
- **di dare atto** che l'impegno contabile della spesa in favore delle Amministrazioni ammesse a finanziamento sulle risorse del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 6.2 Interventi per la bonifica di aree inquinate - sarà disposto con successivo separato provvedimento;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonchè sui siti web istituzionali della Regione.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo:

a) viene redatto in forma integrale ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, *ex* D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali;
b) sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, via delle Magnolie 6/8 – 70026 Z.I. MODUGNO (BA);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato generale della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
e) sarà trasmesso al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

f) sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione "amministrazione trasparente".

Il presente atto, composto da n. _____ facciate, oltre all'allegato A, di n. _____ facciate per complessive _____ facciate, è adottato in un unico originale.

Il Dirigente di Sezione
Responsabile dell'azione 6.2
Ing. Giovanni Scannicchio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate a valere sulle risorse del P.O.R. PUGLIA FESR 2014-2020 – Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"- Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate". Commissione tecnica di valutazione di cui all'art. 8, comma 4 dell'Avviso per la **tipologia A** nominata con D.D. 2017/286/090/DIR del 29-11-2017.

Processo Verbale n.4 del giorno 26 aprile 2018

L'anno 2018, il giorno 26 del mese di aprile, alle ore 10:00, presso la sede della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche regionale, in via delle Magnolie in Modugno, si è riunita la Commissione in epigrafe per la quarta seduta dei lavori, composta come segue:

ing. Sergio De Feudis	Presidente
dott. Rosa Marrone	Componente
dott. Filomena Lacarbonara	Componente
arch. Giovanna Netti	Componente
ing. Annamaria Basile	Componente - Segretario

Premesso che:

- con determinazione del Dirigente della sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n.315 del 21 dicembre 2017 si è proceduto all'approvazione dei verbali e delle graduatorie dei progetti ammessi e di quelli esclusi di cui alla procedura in epigrafe (tipologia A), oltre all'impegno contabile della spesa;

- con determinazione del Dirigente della sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n.323 del 22 dicembre 2017, è stata determinata, sempre per la tipologia A, la riapertura dei termini, in particolare mediante una prima fase che prevede la concessione di n.20 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP, "alle amministrazioni che, in base all'elenco approvato con la D.D. n.315/2017 non hanno superato l'ammissibilità formale, per presentare istanza di riesame mediante la ritrasmissione della domanda secondo l'allegato A unitamente alla documentazione ritenuta utile al fine di rimuovere le eccezioni di inammissibilità formale rilevate, e alla ricevuta di consegna della istanza originaria.";

- con determinazione del Dirigente della sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche 2018/088/090/DIR del 28-03-2018, l'ing. Annamaria Basile è stata nominata segretario della Commissione in oggetto, costituita con D.D. 2017/286/090/DIR del 29-11-2017;

la Commissione si è riunita per la valutazione di cui all'art. 8, comma 4 dell'Avviso per la **tipologia A** nominata con D.D. 2017/286/090/DIR del 29-11-2017 in relazione alle istanze di riesame pervenute all'Amministrazione regionale ai sensi del secondo capoverso, lettera a) del determinato di cui alla n.323 del 22 dicembre 2017 innanzi richiamato.

La commissione prende atto delle suddette domande di riesame, di seguito identificate con il numero d'ordine progressivo di ingresso della originaria istanza, l'indicazione del soggetto richiedente e localizzazione dell'intervento candidato:

- 12 COMUNE DI VIESTE Loc. Landa La Serpe
- 17 COMUNE DI GIOVINAZZO loc. San Pietro Pago
- 19 COMUNE DI LEVERANO località Li Pampi
- 20 COMUNE DI LOCOROTONDO località Pasqualone
- 30 COMUNE DI STATTE Ninconanco Sud
- 61 COMUNE DI TARANTO Palombara - Ex Disc. Vergine
- 73 COMUNE DI GALLIPOLI Contrada Madonna delle Grazie
- 83 COMUNE DI TARANTO q.re Tamburi

e, ai sensi dell'art. 8, comma 1 dell'Avviso procede congiuntamente con la verifica di ammissibilità formale in relazione ai criteri dell'articolo 7 dell'Avviso medesimo, per ciascuna delle domande, come di seguito riportato.

- 12 VIESTE Loc. Landa La Serpe

La Commissione, preso atto della documentazione ritenuta utile al fine di rimuovere le eccezioni di inammissibilità formale rilevate, ritiene che l'istanza soddisfi i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso.

- 17 GIOVINAZZO loc. San Pietro Pago

La Commissione, preso atto della documentazione ritenuta utile al fine di rimuovere le eccezioni di inammissibilità formale rilevate, ritiene che l'istanza soddisfi i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso.

- 19 LEVERANO località Li Pampi

La Commissione, preso atto della documentazione ritenuta utile al fine di rimuovere le eccezioni di inammissibilità formale rilevate, ritiene che l'istanza soddisfi i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso.

- 20 LOCOROTONDO località Pasqualone

La Commissione, preso atto della documentazione ritenuta utile al fine di rimuovere le eccezioni di inammissibilità formale rilevate, ritiene che l'istanza soddisfi i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso.

- 30 STATTE Ninconanco Sud

La Commissione, preso atto che la documentazione trasmessa rimuove il motivo di inammissibilità formale di cui al punto 1) del processo verbale n.1 del 5 dicembre 2017, mentre rileva che non è stata prodotta ulteriore documentazione amministrativa al fine di rimuovere la eccezione di inammissibilità formale rilevata al successivo punto 2) del suddetto processo verbale n.1 del 5 dicembre 2017, e pertanto ritiene che l'istanza ***non*** *soddisfi i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso, per la seguente motivazione:*

2) *Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera d) dell'Avviso, in quanto l'ordinanza dichiarata e allegata verte in materia di rimozione rifiuti giusta art. 192 del d.lgs 152/2006, e pertanto non costituisce dichiarazione/documentazione idonea ad attestare la sussistenza dei presupposti per l'attivazione dell'intervento da parte della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 250 del d.lgs 152/2006, così come previsto all'art. 6, comma 2, a pena di inammissibilità.*

A margine, in riferimento ai motivi di cui ai punti esposti da 1) a 6) nella lettera G. della "relazione chiarificatrice delle osservazioni ex punto 2 del verbale n.1 del 05/12/2017 (pag. 4/6)" prodotta dal Comune di Statte, la Commissione ritiene opportuno specificare quanto segue.

Sul punto 1)

Non è rinvenibile la asserita "sussumibilità" della Ordinanza sindacale n.32/2017 alla fattispecie di cui alla lettera i) del comma 1 dell'art. 240 del TUA ("misure di prevenzione"), in quanto detta ordinanza appartiene al genus tipico di cui all'art. 192, comma 3, del TUA, né le fattispecie di ordinanza in materia di rifiuti e di ordinanza in

materia di bonifiche sono sussumibili a disposizioni generali unificate, atteso che sono disciplinate da titoli distinti (titolo I e titolo V) della parte IV del TUA.

Si osserva che l'oggetto dell'ordinanza risponde alle precipue finalità della disciplina dettata dal titolo I della parte quarta del TUA in quanto "abbandono di rifiuti"; tanto emerge chiaramente dalla documentazione in atti presentata dal Comune con l'originaria istanza; per il caso di specie "non si applicano le disposizioni" del Titolo V - Bonifica di siti contaminati, giusto art. 239, comma 2, del TUA, se non a seguito della rimozione, avvio a recupero, smaltimento dei rifiuti abbandonati, al verificarsi della precisa ipotesi indicata nel medesimo comma e per le attività ivi contemplate.

Sui punti 2) e 3)

L'elenco dei soggetti esclusi (BURP n.6 dell'11/1/2018 pag. 1198) riporta, al fine della mera identificazione delle domande, la "denominazione dell'intervento". La denominazione riportata "Rimozione sorgente primaria di contaminazione ex discarica abusiva in contrada Ninco Nanco" corrisponde alla descrizione della consistenza dell'intervento riportata nella domanda di candidatura a finanziamento (Allegato A): "Misure di prevenzione finalizzate alla rimozione della sorgente di contaminazione primaria della discarica abusiva in Località Ninco Nanco sud". Pertanto il richiamo alla "denominazione dell'intervento" non può costituire in alcun modo qualificazione dell'intervento, né sul piano giuridico amministrativo (in materia di bonifica di siti contaminati di cui al titolo V della parte IV del TUA), né ai fini della procedura di finanziamento.

Sui punti 4) e 5)

L'ordinanza emessa ai sensi dell'art. 192 del TUA non è atto amministrativo idoneo a disporre le misure di prevenzione di cui alla lettera i) del comma 1 dell'art. 240 del TUA e a darne attuazione in sostituzione del soggetto obbligato.

Infatti, ai sensi dell'art. 250 il Comune interviene d'ufficio per "le procedure e gli interventi di cui all'articolo 242"; il presupposto giuridico per l'avvio delle suddette procedure in materia di siti contaminati risiede - nel caso in cui è emanata ordinanza in applicazione delle disposizioni del titolo I della parte IV del TUA - soltanto al verificarsi in concreto, della fattispecie di cui all'art. 239, comma 2, lettera a) del TUA ("...qualora, a seguito della rimozione, avvio a recupero, smaltimento dei rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato, si accerti il superamento dei valori di attenzione, si dovrà procedere alla caratterizzazione dell'area ai fini degli eventuali interventi di bonifica e ripristino ambientale da effettuare ai sensi del presente titolo.").

Dunque, spirati infruttuosamente i termini per l'esecuzione dell'ordinanza n.32/2017, una volta eseguite a cura del Comune le attività ivi contemplate in danno del soggetto

obbligato (giusto art. 192, comma 3, del TUA), ove a seguito delle attività di indagine espressamente indicate e disposte al punto 4. dell'ordinanza sindacale medesima, si accerti il superamento dei valori di CSC, "si dovrà procedere alla caratterizzazione dell'area ai fini degli eventuali interventi di bonifica e ripristino ambientale da effettuare ai sensi del presente titolo" (titolo V della parte IV del TUA).

Sul punto 6)

Per quanto sopra esposto, considerato che l'art. 239, comma 2, lettera a) del D. Lgs 152/2006 esclude espressamente il caso di specie dal campo di applicazione del titolo V della parte quarta del decreto, e che gli adempimenti di cui al suddetto titolo V verrebbero a esistere solo all'accertamento dell'ipotesi contemplata al secondo periodo della lettera a), del comma 2, dell'art. 239, del D. Lgs 152/2006, e che in tale evenienza detti adempimenti saranno attivabili nei termini di dover procedere direttamente "alla caratterizzazione dell'area ai fini degli eventuali interventi di bonifica e ripristino ambientale da effettuare ai sensi del presente titolo" e solo a valle delle attività di "rimozione, avvio a recupero, smaltimento dei rifiuti" da effettuare secondo la disciplina dettata dal titolo I della parte quarta del presente decreto, è del tutto evidente che "l'inottemperanza all'ordinanza n.32/2017", ancorché emanata "ai sensi del combinato disposto degli artt. 239 e ss e 192 del D.Lg. 152/2006", dimostra solo che il proprietario non ha provveduto agli adempimenti di cui al titolo I della parte IV del TUA, a non anche agli adempimenti di cui al titolo V, la valutazione dei cui presupposti la norma colloca in una fase successiva, secondo una chiara consecutio logico-giuridica.

Conclusivamente la Commissione richiama quanto riportato all'art. 2, comma 1, dell'Avviso: "...restano esclusi dal presente Avviso gli interventi di rimozione di rifiuti abbandonati o depositati in maniera incontrollata disciplinati dall'art. 192 del TUA".

•	61	TARANTO	Palombara - Ex Disc. Vergine

La Commissione, preso atto della documentazione ritenuta utile al fine di rimuovere le eccezioni di inammissibilità formale rilevate, ritiene che l'istanza soddisfi i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso.

•	73	GALLIPOLI	Contrada Madonna delle Grazie

La Commissione, preso atto della documentazione ritenuta utile al fine di rimuovere le eccezioni di inammissibilità formale rilevate, ritiene che l'istanza soddisfi i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso.

•	83	TARANTO	q.re Tamburi

La Commissione, preso atto della documentazione ritenuta utile al fine di rimuovere le eccezioni di inammissibilità formale rilevate, ritiene che l'istanza soddisfi i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso.

Al termine dalla fase di cui all'art.8, comma 1, dell'Avviso, la Commissione:

- ritiene che non soddisfi i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso per le motivazioni puntualmente indicate con riferimento alla relativa istanza nel presente verbale – che qui si intendono integralmente richiamate – la seguente domanda:

•	30	COMUNE DI STATTE	Ninconanco Sud

- ritiene formalmente ammissibili, e pertanto da sottoporre alla verifica di ammissibilità sostanziale di cui al comma 2 dell'art. 8 dell'Avviso, le seguenti domande:

•	12	COMUNE DI VIESTE	Loc. Landa La Serpe
•	17	COMUNE DI GIOVINAZZO	loc. San Pietro Pago
•	19	COMUNE DI LEVERANO	località Li Pampi
•	20	COMUNE DI LOCOROTONDO	località Pasqualone
•	61	COMUNE DI TARANTO	Palombara - Ex Disc. Vergine
•	73	COMUNE DI GALLIPOLI	Contrada Madonna delle Grazie
•	83	COMUNE DI TARANTO	q.re Tamburi

Preliminarmente all'espletamento della verifica del soddisfacimento dei *criteri di ammissibilità sostanziale* di cui al punto 2. dell'art. 2 dell'Avviso, la Commissione, richiama e dà atto di quanto già riportato nel processo verbale n.2 del 7 dicembre 2017 della Commissione tecnica medesima, in ordine alla natura e alla portata delle valutazioni da effettuare, cui si fa espresso rinvio e che qui si intende espressamente riportato.

La Commissione procede pertanto ai sensi dell'art. 8, comma 2 dell'Avviso, con la verifica del soddisfacimento dei *criteri di ammissibilità sostanziale* di cui al punto 2. dell'art. 2 in ordine alle istanze ritenute formalmente ammissibili, come di seguito riportato.

•	12	COMUNE DI VIESTE	Loc. Landa La Serpe

*La Commissione ritiene che l'istanza **non** soddisfi i criteri di ammissibilità sostanziale di cui al punto 2. dell'art. 2 dell'Avviso, per la seguente motivazione:*

1) *Per non conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore e non coerenza con l'obiettivo specifico dell'Avviso, atteso che l'oggetto della domanda consiste nella realizzazione di un intervento di chiusura definitiva della discarica ai sensi del D.Lgs. 13 Gennaio 2003 n. 36, e pertanto non è riconducibile agli interventi di Messa in sicurezza di emergenza (MISE) e misure di Prevenzione (MP) così come definiti nell'art. 240, comma 1, lettere m), i) del D. Lgs 152/2006, nonché nell'allegato 3 alla Parte IV Titolo V del decreto. Sul punto la Commissione osserva che, ai sensi della definizione di legge, sono riconducibili alla tipologia A unicamente gli interventi da porre in essere in condizioni di emergenza, con immediatezza o a breve termine, "in attesa di eventuali ulteriori interventi di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente", e secondo le procedure amministrative di cui agli artt.239 e segg. del D.Lgs 152/2006.*

   La Commissione osserva inoltre che non è documentata una contaminazione storica riconducibile al soggetto pubblico che possa "ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione" né altra fattispecie riconducibile alla procedura di cui ai commi 1, 2, 3 dell'art. 242 del d.lgs 152/2006, preordinata all'adozione di misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza.

•	17	COMUNE DI GIOVINAZZO	loc. San Pietro Pago

La Commissione ritiene che l'istanza soddisfi i criteri di ammissibilità sostanziale di cui al punto 2. dell'art. 2 dell'Avviso.

•	19	COMUNE DI LEVERANO	località Li Pampi

*La Commissione ritiene che l'istanza **non** soddisfi i criteri di ammissibilità sostanziale di cui al punto 2. dell'art. 2 dell'Avviso, per la seguente motivazione:*

1) *Per non conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore e non coerenza con l'obiettivo specifico dell'Avviso, in quanto non è comprovata né*

valutabile la necessità e l'efficacia, in termini di MISE, dell'intervento candidato rispetto al quadro di contaminazione recente-aggiornato e in relazione alla mancanza di uno studio idrogeologico preliminare. Sul punto si evidenzia che l'unico superamento delle CSC in falda relativo a uno dei due campioni di analisi effettuati nell'anno 2017 non ha evidente correlazione, in termini di confrontabilità degli analiti oggetto di superamento, con il quadro di contaminazione storico emerso a seguito della caratterizzazione effettuata nel corso dell'anno 2004;

2) *per non rispetto del principio "chi inquina paga" in quanto l'unico superamento delle CSC in falda riscontrato nell'anno 2017, è rappresentato, secondo la direzione di falda profonda ipotizzata come da Piano di tutela delle acque, a monte idraulico rispetto al sito della discarica, non è rappresentata la direzione della falda superficiale cui è riferito il superamento delle CSC, né comunque vi è a corredo della domanda documentazione tecnica sufficiente a comprovare la riconducibilità al soggetto pubblico della situazione di potenziale contaminazione, di cui all'art.242, comma 1 del TUA.*

Si dà atto che tutte le decisioni sono state assunte all'unanimità di tutti i componenti della Commissione.

Alle ore 15:00 il Presidente sospende i lavori e rinvia la prosecuzione delle attività al giorno 3 maggio 2018 alle ore 9:30, presso la medesima sede della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

Il presente verbale costituito da n.8 facciate, letto e approvato, viene sottoscritto dai componenti della Commissione.

ing. Sergio De Feudis	Presidente	
dott. Rosa Marrone	Componente	
dott. Filomena Lacarbonara	Componente	
arch. Giovanna Netti	Componente	
ing. Annamaria Basile	Componente - Segretario	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate a valere sulle risorse del P.O.R. PUGLIA FESR 2014-2020 – Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"- Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate". Commissione tecnica di valutazione di cui all'art. 8, comma 4 dell'Avviso per la **tipologia A** nominata con D.D. 2017/286/090/DIR del 29-11-2017.

Processo Verbale n.5 del giorno 26 aprile 2018

L'anno 2018, il giorno 03 del mese di maggio, alle ore 10:00, presso la sede della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche regionale, in via delle Magnolie in Modugno, si è riunita la Commissione in epigrafe per la quinta seduta dei lavori, composta come segue:

ing. Sergio De Feudis	Presidente
dott. Rosa Marrone	Componente
dott. Filomena Lacarbonara	Componente
arch. Giovanna Netti	Componente
ing. Annamaria Basile	Componente - Segretario

La Commissione prosegue, ai sensi dell'art. 8, comma 2 dell'Avviso, con la verifica del soddisfacimento dei *criteri di ammissibilità sostanziale* di cui al punto 2. dell'art. 2 in ordine alle istanze ritenute formalmente ammissibili, come di seguito riportato.

- 20 COMUNE DI LOCOROTONDO località Pasqualone

*La Commissione ritiene che l'istanza **non** soddisfi i criteri di ammissibilità sostanziale di cui al punto 2. dell'art. 2 dell'Avviso, per la seguente motivazione:*

1) *Per non conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore e non coerenza con l'obiettivo specifico dell'Avviso, atteso che non è documentato alcun evento recente che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito né alcuna contaminazione storica che possa "ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione", per cui non risulta attivata alcuna procedura di cui ai commi 1, 2, dell'art. 242 del d.lgs 152/2006, preordinata all'adozione di misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza; pertanto, l'oggetto della domanda non è riconducibile agli interventi di Messa in sicurezza di emergenza (MISE) e Prevenzione (MP) così come definiti nell'art. 240, comma 1, lettere m), i) del D. Lgs 152/2006, nonché nell'allegato 3 alla Parte IV Titolo V del decreto.*

•	61	COMUNE DI TARANTO	Palombara - Ex Disc. Vergine

La Commissione ritiene che l'istanza soddisfi i criteri di ammissibilità sostanziale di cui al punto 2. dell'art. 2 dell'Avviso.

•	73	COMUNE DI GALLIPOLI	Contrada Madonna delle Grazie

*La Commissione ritiene che l'istanza **non** soddisfi i criteri di ammissibilità sostanziale di cui al punto 2. dell'art. 2 dell'Avviso, per la seguente motivazione:*

1) *Per non conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore e non coerenza con l'obiettivo specifico dell'Avviso, atteso che non è documentato alcun evento recente che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito né documentato che la contaminazione storica possa "ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione", per cui non risulta attivata alcuna procedura di cui ai commi 1, 2, dell'art. 242 del d.lgs 152/2006, preordinata all'adozione di misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza; pertanto, l'oggetto della domanda non è riconducibile agli interventi di Messa in sicurezza di emergenza (MISE) e Prevenzione (MP) così come definiti nell'art. 240, comma 1, lettere m), i) del D. Lgs 152/2006, nonché nell'allegato 3 alla Parte IV Titolo V del decreto.*

•	83	COMUNE DI TARANTO	q.re Tamburi

*La Commissione ritiene che l'istanza **non** soddisfi i criteri di ammissibilità sostanziale di cui al punto 2. dell'art. 2 dell'Avviso, per la seguente motivazione:*

1) *Per non conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore e non coerenza con l'obiettivo specifico dell'Avviso, atteso che l'intervento proposto non è riconducibile agli interventi di Messa in sicurezza di emergenza (MISE) e Prevenzione (MP) così come definiti nell'art. 240, comma 1, lettere m), i) del D. Lgs 152/2006, nonché nell'allegato 3 alla Parte IV Titolo V del decreto.*

La Commissione osserva che, come chiarito con circolare ministeriale prot. 15786 del 10-11-2017 avente ad oggetto "Disciplina delle matrici materiali di riporto - chiarimenti interpretativi":

"le terre e rocce da scavo contenenti matrici materiali di riporto contaminate e non conformi al test di cessione ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 del decreto-legge n. 2 del 2012, in relazione ai successivi interventi normativi rappresentati dall'articolo 34, commi 9 e 10, del decreto-legge n. 133 del 2014 e dall'articolo 26 del DPR n. 120/2017 sono fonti di contaminazione.
In tal caso, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del decreto legge 25/2012, le matrici materiali di riporto che non siano risultate conformi ai limiti del test di cessione devono, alternativamente e non cumulativamente, essere:
1) rimosse;
2) sottoposte a messa in sicurezza permanente utilizzando le migliori tecniche disponibili e a costi sostenibili che consentano di utilizzare l'area secondo la destinazione urbanistica senza rischi per la salute.
3) rese conformi ai limiti del test di cessione tramite operazioni di trattamento che rimuovano i contaminanti;
La rimozione della fonte di contaminazione di cui al punto 1) avviene attraverso la bonifica".

A conclusione della fase istruttoria di cui all'art.8, comma 2, dell'Avviso, la Commissione:

- ritiene che non soddisfino i criteri di ammissibilità sostanziale di cui all'art. 2, punto 2 dell'Avviso, per le motivazioni – che qui si intendono integralmente richiamate – precedentemente e puntualmente indicate nel verbale del giorno 26 maggio 2018 nonché nel presente verbale le seguenti domande:

-	12	COMUNE DI VIESTE	Loc. Landa La Serpe
-	19	COMUNE DI LEVERANO	località Li Pampi
-	20	COMUNE DI LOCOROTONDO	località Pasqualone
-	73	COMUNE DI GALLIPOLI	Contrada Madonna delle Grazie
-	83	COMUNE DI TARANTO	q.re Tamburi

- ritiene che soddisfino i criteri di ammissibilità sostanziale di cui all'art. 2, punto 2 dell'Avviso, e pertanto da ammettere alla successiva istruttoria tecnica di valutazione secondo i criteri di selezione degli interventi esplicitati nell'Avviso, cui all'art. 8, comma 3, primo periodo, dell'Avviso medesimo, le seguenti domande:

-	17	COMUNE DI GIOVINAZZO	loc. San Pietro Pago
-	61	COMUNE DI TARANTO	Palombara - Ex Disc. Vergine

La Commissione infine procede, per le domande ritenute soddisfacenti i criteri di ammissibilità formale e sostanziale di cui all'art. 2, punti 1 e 2 dell'Avviso, alla istruttoria tecnica di valutazione secondo i criteri di selezione degli interventi esplicitati all'art. 8, comma 3, primo periodo, dell'Avviso medesimo.

Gli esiti della valutazione sono riportati nelle n. 2 tabelle che si allegano al presente verbale per farne parte integrante, e che riportano i punteggi richiesti mediante la dichiarazione resa ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, quelli attribuiti a cura della Commissione, nonché il punteggio finale calcolato.

POSIZIONE GRADUAT.	ID.	Richiedente	ID. SITO	Punteggio
1	17	COMUNE DI GIOVINAZZO	loc. San Pietro Pago	67
1	61	COMUNE DI TARANTO	Palombara - Ex Disc. Vergine	67

La Commissione dà atto che tutte le decisioni sono state assunte all'unanimità dei suoi componenti, che dette decisioni pertengono esclusivamente alle attività funzionali alla fase di selezione degli interventi, in applicazione dei criteri di selezione definiti dall'Avviso in applicazione del paragrafo 1.2 del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" (D.G.R. 20 giugno 2017, n. 977) e non costituiscono, in particolare, verifica di conformità alla normativa sull'ammissibilità della spesa né valutazione tecnica delle soluzioni progettuali proposte. La Commissione, ritenendo esaurite le attività istruttorie a essa attribuite, determina la conclusione dei lavori e la remissione degli atti e dei documenti al responsabile del procedimento dott. Domenico Lovascio.

Il presente verbale, composto da n.4 facciate e n.2 allegati, letto e approvato, alle ore 15:00 viene sottoscritto dai componenti della Commissione.

ing. Sergio De Feudis	Presidente	
dott. Rosa Marrone	Componente	
dott. Filomena Lacarbonara	Componente	
arch. Giovanna Netti	Componente	
ing. Annamaria Basile	Componente/Segretario	

Commissione tecnica di valutazione di cui all'art. 8, comma 4 dell'Avviso per la tipologia A - D.D. 2017/286/090/DIR del 29-11-2017.	
ALLEGATO N.1 AL P.V. N.5 DEL 03/05/2018	**17 COMUNE DI GIOVINAZZO - LOC. S. PIETRO PAGO**

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	Barrare se richiesto	RANGE	PUNTEGGIO
Qualità progettuale – Grado di impiego delle Best Available Technologies *A cura della Commissione* Massimo 6 punti	Grado di esaustività e capacità di sintesi degli elaborati progettuali e della "scheda tecnica intervento" di cui all'Allegato B		Da 0 a 2	1
	Congruità dei tempi di realizzazione previsti rispetto alla complessità dell'intervento e alle procedure e alle tempistiche del P.O.R. PUGLIA FESR–FSE 2014-2020		Da 0 a 2	2
	Valutazione tecnica-economica a supporto della scelta della/e tecnologia/e migliori disponibili di intervento		Da 0 a 2	1
Cantierabilità Tecnica amministrativa *(Barrare una sola voce)* Massimo 6 punti	Interventi in fase di esecuzione		6	6
	Interventi appaltati		Da 4 a 5	Da 4 a 5
	Interventi che hanno già acquisito, ovvero che non necessitano, pareri, nulla osta, autorizzazione, etc.		Da 2 a 3	Da 2 a 3
	Interventi che non hanno ancora acquisito, o che non hanno ancora acquisito tutti i necessari pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc.	X	Da 0 a 1	0
Interventi di completamento *(Barrare la voce se pertinente)* Massimo 4 punti	Integrazione del progetto con interventi di bonifica /Misp/Miso/Mise già realizzati su aree limitrofe, ovvero su matrici ambientali dello stesso sito		Da 0 a 4	Da 0 a 4

Grado di riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario ambientale della contaminazione in atto *(barrare una sola voce)* Massimo 80 punti	**1.**	**Potenziale fonte di inquinamento:**		**Max 8**	**Max 8**
		Sostanze contaminanti sversate e/o immesse nell'ambiente accidentalmente e/o illecitamente		Da 1 a 8	6
		Discarica abusiva			
		Biogas e/o Percolato di discarica	X		
		Vasche/condotte/serbatoi/fusti danneggiati e/o abbandonati contenenti sostanze contaminanti			
		Altro. Specificare :			
	2.	**Caratteristiche di pericolosità della sorgente di contaminazione**		**Max 10**	**Max 10**
		Esplosiva/infiammabile	X	10	10
		Cancerogena		8	0
		Tossica		6	0
	3.	**Matrice ambientale interessata**		**Max 6**	**Max 6**
		Acque superficiali/sotterranee	X	6	6
		Suolo		5	0
		Atmosfera		4	0
	4.	**Collocazione della sorgente di contaminazione**		**Max 10**	**Max 10**
		In Acque superficiali/falda		10	0
		Interrata		9	0
		Scoperta su terreno	X	8	8
		Coperta su terreno		7	0
		Scoperta su pavimento senza drenaggio		6	0
		Scoperta su pavimento con drenaggio		5	0
		Coperta su pavimento senza drenaggio		4	0
		Coperta su pavimento con drenaggio		3	0
	5.	**Stato fisico della sorgente di contaminazione**		**Max 5**	**Max 5**
		Liquido	X	5	5
		Vapore/gassoso		4	0
		Fangoso		3	0
		Solido		2	0

6. Superficie potenzialmente interessata dalla sorgente			Max 5	Max 5
	Oltre 50.000 mq	X	5	5
	Da 5001 a 50.000 mq		4	0
	Da 1001 a 5.000 mq		3	0
	Fino a 1000 mq		2	0
7. Profondità accertata o ragionevolmente presunta della prima falda dal piano campagna			Max 5	Max 5
	Da 1 a 3 m		5	0
	Da 4 a 9 m	X	4	4
	Da 10 a 19 m		3	0
	Oltre 19 m		2	0
8. Presenza di strati naturali e/o artificiali impermeabili a protezione delle acque di falda			Max 2	Max 2
	NO		2	0
	SI	X	1	1
	NON Accertato		1	0
9. Distanza da pozzo o sorgente ad uso agricolo/potabile idrogeologicamente a valle			Max 5	Max 5
	Fino a 100 m		5	0
	Da 101 a 500 m		4	0
	Da 501 a 1000 m		3	0
	Oltre 1000 m	X	2	2
10. Distanza dal corso d'acqua più vicino/dalla costa			Max 5	Max 5
	Fino a 100 m		5	0
	Da 101 a 500 m		4	0
	Da 501 a 1000 m		3	0
	Oltre 1000 m	X	2	2
11. Distanza dal centro abitato/area residenziale			Max 5	Max 5
	Fino a 500 m		5	0
	Da 501 a 1000 m		4	0
	Da 1000 a 2500 m		3	0
	Oltre 2500 m	X	2	2
12. Esistenza di vincoli paesaggistico - ambientali sull'area			Max 2	Max 2
	SI		2	0
	NO	X	1	1
13. Destinazione urbanistica prevalente del sito			Max 4	Max 4
	Residenziale e assimilabile		4	0
	Agricolo e assimilabile	X	3	3
	Industriale/commerciale e assimilabile		2	0
14. Uso prevalente del sito			Max 4	Max 4
	Residenziale e assimilabile		4	0
	Agricolo e assimilabile	X	3	3
	Industriale/commerciale e assimilabile		2	0
15. Destinazione urbanistica prevalente del terreno circostante			Max 4	Max 4
	Residenziale e assimilabile		4	0
	Agricolo e assimilabile	X	3	3
	Industriale/commerciale e assimilabile		2	0

CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	INDICATORI	Barrare se richiesto	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
Utilizzo di strategie di intervento che minimizzano gli impatti ambientali e paesaggistici ***A cura della Commissione*** Massimo 4 punti	- Minimizzazione produzione rifiuti e - Minimizzazione costi ed impatti ambientali e paesaggistici - Utilizzo di tecnologie di intervento *"green"* ed ecosostenibili - Massimizzazione di trattamenti in sito - Utilizzo di FER per l'alimentazione di impianti e/o apparecchiature previsti dall'intervento		Da 0 a 4	2

TOTALE PUNTEGGIO ***A cura della Commissione*** Massimo 100 punti			67

Commissione tecnica di valutazione di cui all'art. 8, comma 4 dell'Avviso per la tipologia A - D.D. 2017/286/090/DIR del 29-11-2017.

ALLEGATO N.2 AL P.V. N.5 DEL 03/05/2018	61 COMUNE DI TARANTO - LOC. PALOMBARA

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	Barrare se richiesto	RANGE	PUNTEGGIO
Qualità progettuale – Grado di impiego delle Best Available Technologies *A cura della Commissione* Massimo 6 punti	Grado di esaustività e capacità di sintesi degli elaborati progettuali e della "scheda tecnica intervento" di cui all'Allegato B		Da 0 a 2	1
	Congruità dei tempi di realizzazione previsti rispetto alla complessità dell'intervento e alle procedure e alle tempistiche del P.O.R. PUGLIA FESR–FSE 2014-2020		Da 0 a 2	2
	Valutazione tecnica-economica a supporto della scelta della/e tecnologia/e migliori disponibili di intervento		Da 0 a 2	1
Cantierabilità Tecnica amministrativa *(Barrare una sola voce)* Massimo 6 punti	Interventi in fase di esecuzione		6	6
	Interventi appaltati		Da 4 a 5	Da 4 a 5
	Interventi che hanno già acquisito, ovvero che non necessitano, pareri, nulla osta, autorizzazione, etc.	X	Da 2 a 3	Da 2 a 3
	Interventi che non hanno ancora acquisito, o che non hanno ancora acquisito tutti i necessari pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc.		Da 0 a 1	Da 0 a 1
Interventi di completamento *(Barrare la voce se pertinente)* Massimo 4 punti	Integrazione del progetto con interventi di bonifica /Misp/Miso/Mise già realizzati su aree limitrofe, ovvero su matrici ambientali dello stesso sito		Da 0 a 4	Da 0 a 4

Grado di riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario ambientale della contaminazione in atto *(barrare una sola voce)* Massimo 80 punti	**1.**	**Potenziale fonte di inquinamento:**		**Max 8**	**Max 8**
		Sostanze contaminanti sversate e/o immesse nell'ambiente accidentalmente e/o illecitamente		Da 1 a 8	6
		Discarica abusiva			
		Biogas e/o Percolato di discarica	X		
		Vasche/condotte/serbatoi/fusti danneggiati e/o abbandonati contenenti sostanze contaminanti			
		Altro. Specificare :			
	2.	**Caratteristiche di pericolosità della sorgente di contaminazione**		**Max 10**	**Max 10**
		Esplosiva/infiammabile		10	0
		Cancerogena	X	8	8
		Tossica		6	0
	3.	**Matrice ambientale interessata**		**Max 6**	**Max 6**
		Acque superficiali/sotterranee	X	6	6
		Suolo		5	0
		Atmosfera		4	0
	4.	**Collocazione della sorgente di contaminazione**		**Max 10**	**Max 10**
		In Acque superficiali/falda	X	10	10
		Interrata		9	0
		Scoperta su terreno		8	0
		Coperta su terreno		7	0
		Scoperta su pavimento senza drenaggio		6	0
		Scoperta su pavimento con drenaggio		5	0
		Coperta su pavimento senza drenaggio		4	0
		Coperta su pavimento con drenaggio		3	0
	5.	**Stato fisico della sorgente di contaminazione**		**Max 5**	**Max 5**
		Liquido	X	5	5
		Vapore/gassoso		4	0
		Fangoso		3	0
		Solido		2	0

6. Superficie potenzialmente interessata dalla sorgente			**Max 5**	**Max 5**
	Oltre 50.000 mq	X	5	5
	Da 5001 a 50.000 mq		4	0
	Da 1001 a 5.000 mq		3	0
	Fino a 1000 mq		2	0
7. Profondità accertata o ragionevolmente presunta della prima falda dal piano campagna			**Max 5**	**Max 5**
	Da 1 a 3 m		5	0
	Da 4 a 9 m		4	0
	Da 10 a 19 m		3	0
	Oltre 19 m	X	2	2
8. Presenza di strati naturali e/o artificiali impermeabili a protezione delle acque di falda			**Max 2**	**Max 2**
	NO		2	0
	SI	X	1	1
	NON Accertato		1	0
9. Distanza da pozzo o sorgente ad uso agricolo/potabile idrogeologicamente a valle			**Max 5**	**Max 5**
	Fino a 100 m		5	0
	Da 101 a 500 m		4	0
	Da 501 a 1000 m	X	3	3
	Oltre 1000 m		2	0
10. Distanza dal corso d'acqua più vicino/dalla costa			**Max 5**	**Max 5**
	Fino a 100 m		5	0
	Da 101 a 500 m		4	0
	Da 501 a 1000 m		3	0
	Oltre 1000 m	X	2	2
11. Distanza dal centro abitato/area residenziale			**Max 5**	**Max 5**
	Fino a 500 m		5	0
	Da 501 a 1000 m		4	0
	Da 1000 a 2500 m		3	0
	Oltre 2500 m	X	2	2
12. Esistenza di vincoli paesaggistico - ambientali sull'area			**Max 2**	**Max 2**
	SI		2	0
	NO	X	1	1
13. Destinazione urbanistica prevalente del sito			**Max 4**	**Max 4**
	Residenziale e assimilabile		4	0
	Agricolo e assimilabile	X	3	3
	Industriale/commerciale e assimilabile		2	0
14. Uso prevalente del sito			**Max 4**	**Max 4**
	Residenziale e assimilabile		4	0
	Agricolo e assimilabile	X	3	3
	Industriale/commerciale e assimilabile		2	0
15. Destinazione urbanistica prevalente del terreno circostante			**Max 4**	**Max 4**
	Residenziale e assimilabile		4	0
	Agricolo e assimilabile	X	3	3
	Industriale/commerciale e assimilabile		2	0

CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	INDICATORI	Barrare se richiesto	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
Utilizzo di strategie di intervento che minimizzano gli impatti ambientali e paesaggistici ***A cura della Commissione*** Massimo 4 punti	- Minimizzazione produzione rifiuti e - Minimizzazione costi ed impatti ambientali e paesaggistici - Utilizzo di tecnologie di intervento *"green"* ed ecosostenibili - Massimizzazione di trattamenti in sito - Utilizzo di FER per l'alimentazione di impianti e/o apparecchiature previsti dall'intervento		Da 0 a 4	3

TOTALE PUNTEGGIO ***A cura della Commissione*** Massimo 100 punti			67

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)